



ACEA S.p.A.
Bilancio dell'esercizio chiuso al
31 dicembre 2014
Seconda Parte

Forma e struttura

Informazioni generali

Il bilancio di ACEA S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2015. ACEA è una società per azioni, con sede in Italia, Roma, piazzale Ostiense 2, le cui azioni sono negoziate alla borsa di Milano.

Conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) efficaci alla data di redazione del bilancio, approvati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), dagli *International Accounting Standards* (IAS) e dalle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), collettivamente indicati "IFRS" e ai sensi dell'art.9 del D.Lgs. 38/05.

ACEA S.p.A. adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Basi di presentazione

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è costituito dal Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Prospetto di Conto economico, dal Prospetto di Conto economico Complessivo, dal Prospetto del Rendiconto finanziario e dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto - tutti redatti secondo quanto previsto dallo IAS 1 - nonché dalle Note illustrative ed integrative, redatte secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS vigenti.

Si specifica che il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, la Situazione Patrimoniale e Finanziaria sulla base del criterio di liquidità con suddivisione delle poste tra corrente e non corrente, mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è redatto in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Indicatori alternativi di performance

Di seguito, in linea con la raccomandazione del CESR/05-178b, si illustrano il contenuto ed il significato delle misure di risultato *non-GAAP* e degli altri indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

1. il *marginale operativo lordo* rappresenta per ACEA un indicatore della *performance* operativa ed è determinato sommando al Risultato operativo gli "Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni";
2. la *posizione finanziaria netta* rappresenta un indicatore della struttura finanziaria di ACEA e si ottiene dalla somma dei Debiti e Passività finanziarie non correnti al netto delle Attività finanziarie non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni), dei Debiti Finanziari Correnti e delle Altre passività correnti al netto delle attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
3. il *capitale investito netto* è definito come somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle Attività e Passività destinate alla vendita al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci considerate nella determinazione della *posizione finanziaria netta*.

Uso di stime

La redazione del Bilancio d'Esercizio, in applicazione agli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati di consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, *fair value* degli strumenti derivati, imposte ed altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Si segnala inoltre che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Per maggiori dettagli sulle modalità di stima dei valori in commento si rimanda ai successivi paragrafi di riferimento.

Criteri di valutazione e principi contabili

I principi e i criteri più significativi sono illustrati di seguito.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificati come detenuti per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Differenza cambi

La valuta funzionale e di presentazione adottata da ACEA S.p.A. e dalle controllate in Europa è l'euro (€). Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera che sono stati accesi a copertura di un investimento netto in una società estera. Tali differenze sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento netto non viene dismesso e a quel momento ogni eventuale successiva differenza cambio riscontrata viene rilevata a conto economico. L'effetto fiscale ed i crediti attribuibili alle differenze cambio derivanti da questo tipo di finanziamenti sono anch'essi imputati direttamente a patrimonio netto. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta utilizzata dalle società latino - americane controllate è quella ufficiale del loro Paese. Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività di queste società sono convertite nella valuta di presentazione adottata da ACEA S.p.A. utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, e il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio o i tassi di cambio vigenti alla data d'effettuazione delle relative operazioni. Le differenze di traduzione emergenti dal diverso tasso di cambio utilizzato per il conto economico rispetto allo stato patrimoniale sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva saranno rilevate a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno conseguiti da ACEA S.p.A. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

Vendita di beni

I ricavi sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente.

Prestazioni di servizi

I ricavi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

Proventi finanziari

I proventi sono rilevati sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri stimati al valore contabile netto dell'attività). Gli interessi sono contabilizzati ad incremento delle attività finanziarie riportate in bilancio.

Dividendi

Sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Sono classificati nel conto economico nella voce proventi finanziari.

Contributi

I contributi ottenuti a fronte di investimenti in impianti, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste.

I contributi ricevuti a fronte di specifici impianti il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività non correnti e rilasciati progressivamente a conto economico in rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Contratti di costruzione in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento (c.d. *cost to cost*), così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza, in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti ed acconti ricevuti è iscritto rispettivamente nell'attivo o nel passivo dello stato patrimoniale.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino ricavi veri e propri e se questi possono essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Costi relativi all'assunzione di prestiti

I costi relativi all'assunzione di prestiti direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività che richiedono necessariamente un significativo lasso temporale prima di essere pronti per l'uso o la vendita, sono inclusi nel costo di tali attività, fino al momento in cui esse sono pronte per l'uso o la vendita. I proventi conseguiti dall'investimento temporaneo della liquidità ottenuta dai suddetti prestiti sono dedotti dagli interessi capitalizzati.

Tutti gli altri oneri di questa natura sono imputati al conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti e a contribuzione definita (quali: TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie, come descritto nelle note) od altri benefici a lungo

termine sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Questi fondi e benefici non sono finanziati.

Il costo dei benefici previsti dai vari piani è determinato in modo separato per ciascun piano utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati nel prospetto dell'utile complessivo, quindi in un'apposita Riserva di Patrimonio netto, e non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti (come da consolidato fiscale) e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio nonché gli strumenti di tassazione consentiti dalla normativa fiscale (consolidato fiscale nazionale, tassazione per trasparenza).

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui, sulla base dei piani approvati dal Consiglio di Amministrazione, non sia ritenuta più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Il costo comprende i costi di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

DESCRIZIONE	ALIQUOTA ECONOMICA-TECNICA		
	Min		Max
Impianti e macchinari strumentali	1,25%		6,67%
Impianti e macchinari non strumentali		4%	
Attrezzature industriale e commerciali strumentali	2,5%		6,67%
Attrezzature industriale e commerciali non strumentali		6,67%	
Altri beni strumentali		12,50%	
Altri beni non strumentali	6,67%		19%
Automezzi strumentali		8,33%	
Automezzi non strumentali		16,67%	

Gli impianti e macchinari in corso di costruzione per fini produttivi o per finalità non ancora determinate, sono iscritti al costo, al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il costo include eventuali onorari professionali e, per taluni beni, gli oneri finanziari capitalizzati in accordo con le politiche contabili della Società. L'ammortamento di tali attività, come per tutti gli altri cespiti, comincia quando le attività sono pronte per l'uso. Per alcune tipologie di beni complessi per i quali sono richieste prove di funzionamento anche prolungate nel tempo l'idoneità all'uso viene attestata dal positivo superamento di tali prove.

Le attività materiali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene materiale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

Le attività detenute a titolo di locazione finanziaria sono ammortizzate in relazione alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento in termini di capitale, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri di negoziazione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. Le percentuali applicate sono comprese tra un minimo di 1,67% ed un massimo di 11,11%.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

La cessione di beni immobiliari a cui consegue una retrolocazione degli stessi sono contabilizzate sulla base della natura sostanziale dell'operazione complessivamente considerata. A tal proposito si rinvia a quanto illustrato a proposito del Leasing.

Ogni eventuale utile o perdita derivante dall'eliminazione di un investimento immobiliare viene rilevato a conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Attività immateriali

Acquisti separati o derivanti da aggregazioni di imprese

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al *fair value* definito alla data di acquisizione. Successivamente alla prima rilevazione alla categoria delle attività immateriali si

applica il criterio del costo. La vita utile delle attività immateriali può essere qualificata come definita o indefinita.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente ad una analisi di recuperabilità al fine di rilevare eventuali perdite di valore: tale analisi è condotta a livello di singolo bene immateriale o, eventualmente, a livello di unità generatrice di flussi finanziari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come la differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati quando il loro recupero futuro è ritenuto ragionevolmente certo. Successivamente all'iniziale rilevazione dei costi di sviluppo, essi sono valutati con il criterio del costo che può essere decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata.

Ogni eventuale costo di sviluppo capitalizzato viene ammortizzato per tutto il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto.

Il valore di carico dei costi di sviluppo viene riesaminato annualmente per l'effettuazione di una analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore quando l'attività non è ancora in uso, oppure con cadenza più ravvicinata quando un indicatore nel corso dell'esercizio possa ingenerare dubbi sulla recuperabilità del valore di carico.

Marchi e brevetti

Sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati in quote costanti sulla base della loro vita utile.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento si informa che:

- ✓ i costi di sviluppo sono ammortizzati in misura costante entro un periodo di cinque anni in relazione alla residua possibilità di utilizzazione
- ✓ i costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità di tre anni.

Perdite di valore (Impairment)

Ad ogni data di bilancio, ACEA S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, ACEA S.p.A. effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una

perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Quando le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico, esse vengono incluse fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle imprese controllate e collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo rettificato di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Il costo di acquisizione o di sottoscrizione, per quelle afferenti i conferimenti, corrisponde al valore determinato dagli esperti in sede di stima ex articolo 2343 codice civile.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota spettante di patrimonio netto della partecipata espressa a valori correnti è riconosciuta come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico della partecipazione ed è assoggettato a test di *impairment* ed eventualmente svalutata. Le perdite di valore non vengono successivamente ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi di tale svalutazione.

Le perdite su partecipazioni riguardanti la quota eccedente l'ammontare di patrimonio netto vengono classificate nel fondo rischi ed oneri pur in presenza di una esposizione creditoria e fino all'atto dell'eventuale formale rinuncia al credito. Gli oneri per la liquidazione delle partecipazioni sono recepiti attraverso la valutazione delle partecipazioni stesse indipendentemente dallo stanziamento degli oneri nei bilanci delle partecipate.

Le partecipazioni in altre imprese, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, sono valutate al *fair value* se determinabile: in tal caso gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione a *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della cessione allorquando tutti gli utili e le perdite accumulate vengono imputate al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il *fair value* sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. I dividendi sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento solo se derivanti dalla distribuzioni di utili successivi all'acquisizione della partecipata. Qualora invece derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi vengono iscritti a riduzione del costo della partecipazione stessa.

Azioni proprie

Il costo di acquisto delle azioni proprie è iscritto in riduzione del patrimonio netto. Gli effetti delle eventuali operazioni successive su tali azioni sono anch'essi rilevati direttamente a patrimonio netto.

Strumenti finanziari

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate nel momento in cui ACEA S.p.A. diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

Attività finanziarie relative ad accordi per servizi in concessione

Con riferimento all'applicazione dell'IFRIC 12 al servizio in concessione dell'illuminazione pubblica ACEA ha adottato il *Financial Asset Model* rilevando un'attività finanziaria nella misura in cui ha un diritto contrattuale incondizionato a ricevere flussi di cassa.

Crediti Commerciali ed altre attività

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale ridotto da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima della perdita su crediti.

La stima delle somme ritenute inesigibili viene effettuata quando si ritiene probabile che l'impresa non sarà in grado di recuperare l'intero ammontare del credito.

I crediti verso clienti si riferiscono all'importo fatturato che, alla data del presente documento, risulta ancora da incassare nonché alla quota di crediti per ricavi di competenza del periodo relativi a fatture che verranno emesse successivamente.

Attività Finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (**attività finanziarie detenute fino alla scadenza**) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*.

Quando le attività finanziarie sono **detenute per la negoziazione**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo. Per le attività finanziarie **disponibili per la vendita**, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente in una voce separata del patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. L'importo della perdita complessiva deve essere pari alla differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* corrente.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati (attivi), il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa rilevata (*bid price*) al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente uguale oppure è calcolato in base ai flussi finanziari futuri attesi delle attività nette sottostanti l'investimento.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie, che implicano la consegna entro un lasso temporale generalmente definito dai regolamenti e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio, sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui il Gruppo ha assunto l'impegno di acquisto/vendita di tali attività.

La rilevazione iniziale delle attività finanziarie non derivate, non quotate su mercati attivi ed aventi flussi di pagamento fissi o determinabili è effettuata al *fair value*.

Successivamente all'iscrizione iniziale esse sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è da ritenere soggetta a perdita di valore se, e solo se, sussiste una obiettiva evidenza di perdita di valore come esito di uno o più eventi che sono intervenuti dopo la rilevazione iniziale e che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attendibilmente stimati. Le evidenze di perdita di valore derivano dalla presenza di indicatori quali le difficoltà finanziarie, l'incapacità di far fronte alle obbligazioni,

l'insolvenza nella corresponsione di importanti pagamenti, la probabilità che il debitore fallisca o sia oggetto ad un'altra forma di riorganizzazione finanziaria e la presenza di dati oggettivi che indicano un decremento misurabile nei flussi di cassa futuri stimati.

Cassa e mezzi equivalenti

Tale voce include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono valutate al costo ammortizzato. In particolare i costi sostenuti per l'acquisizione dei finanziamenti (spese di transazione) e l'eventuale aggio e disaggio di emissione sono portati a diretta rettifica del valore nominale del finanziamento. Sono conseguentemente rideterminati gli oneri finanziari netti sulla base del metodo del tasso effettivo di interesse.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura. Sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* ed i relativi effetti rilevati a Conto economico; coerentemente anche l'adeguamento al *fair value* delle attività o passività oggetto di copertura sono rilevati a Conto economico.

Quando oggetto della copertura è il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*Cash Flow Hedge*), le variazioni dei *fair value* per la parte qualificata come efficace vengono rilevate nel Patrimonio netto, mentre quella inefficace viene rilevata direttamente a Conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono rilevati al valore nominale.

Eliminazione degli strumenti finanziari

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando ACEA S.p.A. perde tutti i rischi ed il diritto alla percezione dei flussi di cassa connessi all'attività finanziaria.

Una passività finanziaria (o una parte di una passività finanziaria) è eliminata dallo stato patrimoniale quando, e solo quando, questa viene estinta ossia, quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

Se uno strumento di debito precedentemente emesso è riacquistato, il debito è estinto, anche se si intende rivenderlo nel prossimo futuro. La differenza tra valore di carico e corrispettivo pagato è rilevata a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando ACEA deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e qualora l'effetto sia significativo.

Principi contabili, emendamenti, interpretazioni e *improvements* applicati dal 1° Gennaio 2014

A decorrere dal 1° gennaio 2014, sono entrati in vigore i seguenti documenti, già precedentemente emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea, che recano modifiche ai principi contabili internazionali.

IFRS 10 – Consolidated Financial Statement

IFRS 12 – Disclosure of interests in Other Entities

I documenti sono stati emanati il 12 maggio 2011 nell'ambito del progetto dello IASB che ha l'obiettivo di includere in un unico principio due criteri di consolidamento presenti nello IAS 27 (più focalizzato sul controllo) e nel SIC 12 (più orientato sui rischi e i benefici), e quindi fornire delle linee guida più complete per stabilire in quali circostanze una SPE oppure un'entità di cui non si detenga la maggioranza dei diritti di voto (anche potenziali) debba essere o meno consolidata.

In sintesi si ha il controllo nelle circostanze in cui è dimostrabile che l'investitore ha il potere di decidere sull'attività dell'impresa su cui ha investito ed è esposto alla variabilità dei ritorni della stessa impresa e quindi ha l'abilità di usare il proprio potere per influenzarne i ritorni.

IFRS 11 – Joint Arrangements

Il documento è stato emanato il 12 maggio 2011 ed è destinato a rimpiazzare l'attuale IAS 31. L'IFRS 11 si basa sui seguenti assunti fondamentali:

- ✚ Classificazione degli accordi in due sole tipologie (*joint operation* e *joint venture*) in luogo delle tre previste dallo IAS 31
- ✚ Distinzione tra le due tipologie di accordi basata sulla sostanza dell'accordo
- ✚ Rilevazione dei diritti e degli obblighi contrattuali derivanti dall'accordo sulla base della sostanza dell'accordo
- ✚ Valutazione dell'investimento in una *joint venture* sulla base del metodo del patrimonio netto anziché di quello proporzionale che non è più ammesso

Il nuovo standard prevede che:

1. se le attività e passività **non** sono contenute in un apposito veicolo, il *joint arrangement* è una *joint operation*,
2. se le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un qualsiasi veicolo (società di persone, di capitali, consorzi, ecc...) il *joint arrangement* può essere sia una *joint operation* che una *joint venture*.

In estrema sintesi **un *joint arrangement* è una *joint venture* se:**

- le attività e le passività dell'accordo sono contenute in un veicolo la cui forma giuridica non conferisce alle parti i diritti sulle attività e gli obblighi per le passività contenute nel veicolo,
- gli accordi contrattuali non modificano la forma giuridica del veicolo e
- il veicolo è in grado di operare in modo autonomo dalle parti.

I principi sono stati omologati e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 360 del 29 dicembre 2012. Le società applicano l'IFRS 10, l'IFRS 11, l'IFRS 12, lo IAS 27 modificato, lo IAS 28 modificato a partire al più tardi dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Ancorché i principi siano stati omologati alla fine del 2012, nel corso di tutto il 2013 e, ancora, nei primi mesi del 2014, si sono poste numerose tematiche nell'applicazione dei sopra descritti principi contabili internazionali. Tali tematiche sono in parte significativa dovute al radicale mutamento nella modalità di contabilizzazione delle *joint venture* introdotto dall'IFRS11. A tal riguardo si segnala che, nel mese di gennaio 2014, sono state portate all'attenzione dell'IFRIC numerose richieste relative a chiarimenti sulla applicazione dell'IFRS11 in relazione alle quali risultano ancora

aperte talune questioni di rilievo in materia di classificazione dei *joint arrangement* nelle due tipologie delle *joint operation* e delle *joint venture*.

Per maggiori informazioni sulle analisi condotte da ACEA in merito all'applicazione di tali principi si rinvia a quanto illustrato nel Bilancio Consolidato 2013 e al paragrafo ""*Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS10 (Bilancio Consolidato) e dell'IFRS11 (Accordi a controllo congiunto)*".

Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 312 del 21 novembre 2013 il Regolamento (UE) 1174/2013 della Commissione del 20 novembre 2013 che adotta le modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità d'investimento" pubblicate dallo IASB il 31 ottobre 2012.

Il documento apporta alcune modifiche all'IFRS 10 e in via derivata all'IFRS 12 e allo IAS 27 (2011) al fine di esentare l'impresa che gestisce e valuta i propri investimenti al *fair value* (generalmente definita "*Investment entity*") dagli obblighi di consolidamento previsti dall'IFRS 10.

La ratio dell'esenzione risiede nel fatto che per tale impresa l'informativa derivante dalla valutazione a *fair value* dei propri investimenti è maggiormente significativa rispetto a quella derivante dal consolidamento delle attività e passività degli investimenti.

Le società devono applicare tali modifiche a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014 o da data successiva. È consentita un'applicazione anticipata.

Guida alle disposizioni transitorie (modifiche agli IFRS 10, 11 e 12)

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 95 del 5 aprile 2013 il Regolamento (UE) 313/2013 della Commissione del 4 aprile 2013, che adotta Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche agli IFRS 10, 11 e 12).

L'obiettivo delle modifiche è chiarire l'intenzione dello IASB al momento della prima pubblicazione della Guida alle disposizioni transitorie nell'IFRS 10. Le modifiche prevedono inoltre un alleggerimento della transizione nell'IFRS 10, IFRS 11 e IFRS 12, limitando l'obbligo di fornire informazioni comparative rettificata al solo esercizio comparativo precedente. Inoltre, per le informazioni relative alle entità strutturate non consolidate, le modifiche sopprimono l'obbligo di presentare informazioni comparative per gli esercizi precedenti alla data in cui l'IFRS 12 è applicato per la prima volta.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie" e allo IAS 32 "Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 360 del 29 dicembre 2012 il Regolamento (UE) 1256/2012 della Commissione del 13 dicembre 2012 che adotta le Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie e allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie (pubblicate dallo IASB in data 16 dicembre 2011).

Le modifiche all'IFRS 7 mirano a prescrivere informazioni quantitative aggiuntive per consentire agli utenti di comparare e riconciliare meglio le informazioni derivanti dall'applicazione degli IFRS e quelle derivanti dall'applicazione dei *Generally Accepted Accounting Principles* (GAAP) statunitensi. Inoltre lo IASB ha modificato lo IAS 32 in modo da fornire orientamenti aggiuntivi per ridurre incongruenze nell'applicazione pratica del principio.

Le società applicano le suddette modifiche all'IFRS 7 e allo IAS 32 a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2013 o in data successiva.

Le ulteriori modifiche allo IAS 32 si applicano, al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014 o in data successiva.

Con il presente Regolamento si è inoltre provveduto a rimediare all'omessa cancellazione del paragrafo 13 dell'IFRS 7 che, erroneamente, non era stata operata in sede di adozione delle

Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Trasferimenti di attività finanziarie con il Regolamento (UE) n. 1205/2011 della Commissione del 22 novembre 2011. Affinché la disposizione in questione sia efficace, occorre che si applichi a partire dal 1° luglio 2011. La retroattività è necessaria per garantire la certezza del diritto per gli emittenti interessati.

Modifiche allo IAS 36 "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1374/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta *Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie (Modifica allo IAS 36)*.

Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul *fair value* al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività il cui valore ha subito una riduzione.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014.

Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 346 del 20 dicembre 2013 il Regolamento (UE) 1375/2013 della Commissione del 19 dicembre 2013 che adotta le modifiche allo IAS 39 "*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura*" pubblicate dallo IASB il 27 giugno 2013.

Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'*hedge accounting* definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia per legge o regolamento direttamente (o anche indirettamente) una controparte centrale (*Central Counterparty –CCP*).

Il documento è stato ispirato dall'introduzione della *European Market Infrastructure Regulation* (EMIR) relativa ai derivati *over-the-counter* (OTC), che mira ad implementare un *clearing* centrale per certe classi di derivati OTC (come richiesto dal G20 nel settembre 2009).

Le modifiche dovranno essere applicate retrospettivamente dalle imprese, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2014, con adozione anticipata consentita.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente alla fine dell'esercizio e non adottati in via anticipata

A) Nuovi Principi Contabili, modifiche di principi contabili e Interpretazioni adottati dall'Unione Europea

IFRIC 21 - Tributi

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 175 del 14 giugno 2014 il Regolamento (UE) 634/2014 della Commissione del 13 giugno 2014 che adotta l'Interpretazione IFRIC 21 - Tributi.

L'Interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

L'IFRIC 21 si applica a partire dagli esercizi finanziari che iniziano il 17 giugno 2014.

B) Nuovi Principi Contabili e modifiche di principi contabili emessi dallo IASB nel periodo

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato l'*IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts*, l'*interim standard* relativo al progetto *Rate-regulated activities*.

L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo standard richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata

Amendments to IFRS 11: Accounting for Acquisitions of Interest in Joint Operations

Il 7 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una *joint operation* che rappresenta un *business*. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2016.

Amendments to IAS 16 and IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization

Il 13 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il suddetto *Amendments* che ha lo scopo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'*asset* (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale *asset* e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'*asset*. La modifica è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2016.

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

Il 29 maggio 2014 IASB e FASB hanno congiuntamente pubblicato – dopo un'attività di studio e consultazione durata oltre un decennio – le nuove disposizioni per la contabilizzazione dei ricavi. Il nuovo principio sostituirà, dal 2017, lo IAS 18 (Ricavi) e lo IAS 11 (Lavori su ordinazione).

I passaggi ritenuti fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi sono:

- identificare il contratto, definito come un accordo (scritto o verbale) avente sostanza commerciale tra due o più parti che crea diritti e obbligazioni con il cliente tutelabili giuridicamente;
- identificare le obbligazioni (distintamente individuabili) contenute nel contratto;

- determinare il prezzo della transazione, quale corrispettivo che l'impresa si attende di ricevere dal trasferimento dei beni o dall'erogazione dei servizi al cliente, in coerenza con le tecniche previste dal Principio e in funzione della eventuale presenza di componenti finanziarie;
- allocare il prezzo a ciascuna "performance obligation";
- rilevare il ricavo quando l'obbligazione è regolata, tenendo in considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

Il principio non dovrebbe apportare particolari difformità nella contabilizzazione delle operazioni considerate più comuni. Maggiori differenze nella tempistica della rilevazione e nella determinazione quantitativa dovrebbero essere rinvenibili nei contratti di servizi a medio-lungo termine e negli accordi contenenti più obbligazioni, su cui gli operatori avevano evidenziato le principali criticità dell'attuale disciplina. La *disclosure* sui ricavi dovrebbe essere migliorata per mezzo di una più ampia informativa qualitativa e quantitativa tale da consentire agli *stakeholder* di ottenere una chiara comprensione del contenuto e degli elementi rilevanti per la determinazione dei ricavi.

Lo standard si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments

Il 25 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 Financial Instruments comprendente la parte sulla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, sul modello di *impairment* e sull'*hedge accounting*.

L'IFRS 9 riscrive le regole contabili dello IAS 39 con riferimento alla rilevazione e valutazione degli strumenti finanziari, incluse le operazioni di copertura.

Il principio prevede le seguenti tre categorie per la classificazione delle *attività finanziarie*:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("*amortised cost*");
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico ("*FVTPL*" – "*Fair value through profit and loss*");
- attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo ("*FVOCI*" – "*fair value through other comprehensive income*").

Con riferimento a tale classificazione, si segnalano le seguenti ulteriori disposizioni:

- gli strumenti rappresentativi di capitale detenuti senza finalità di trading ("*non trading equity instruments*"), che andrebbero classificati nella categoria FVTPL, possono essere classificati in base ad una decisione irrevocabile dell'entità che redige il bilancio nella categoria FVOCI. In questo caso le variazioni di *fair value* (incluse le differenze cambio) saranno rilevate nell'OCI e non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- qualora le attività finanziarie, classificate nella categoria "*amortised cost*" o "FVOCI" creano un "*accounting mismatch*", l'entità che redige il bilancio può decidere irrevocabilmente di utilizzare la "*fair value option*" classificando tali attività finanziarie nella categoria "FVTPL";
- con riferimento ai titoli di debito ("*debt instruments*") classificati nella categoria FVOCI, si segnala che gli interessi attivi, le perdite su crediti attese ("*expected credit losses*") e le differenze cambio dovranno essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Nell'OCI andranno, invece, rilevati gli altri effetti derivanti dalla valutazione al *fair value*, che saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio solo in caso di "*derecognition*" dell'attività finanziaria.

Per quel che riguarda le *passività finanziarie* il principio propone la classificazione già prevista nello IAS 39 ma introduce un'importante novità con riferimento alle passività finanziarie classificate nella categoria "FVTPL", in quanto la quota della variazione del *fair value* attribuibile al proprio rischio di credito ("*own credit risk*") dovrà essere rilevata nell'OCI anziché nell'utile/(perdita) dell'esercizio come attualmente previsto dallo IAS 39. Con l'IFRS 9, pertanto, un'entità che vede peggiorare il proprio rischio di credito, pur dovendo ridurre il valore delle proprie passività valutate al *fair value*, l'effetto di tale riduzione attribuibile al proprio rischio di credito non comporterà effetti positivi nell'utile/(perdita) dell'esercizio bensì nell'OCI.

L'IFRS 9 introduce un nuovo modello di *impairment* basato sulle perdite attese. L'entità deve contabilizzare sin da subito, ed indipendentemente dalla presenza o meno di un "trigger event", le perdite attese future sulle proprie attività finanziarie, e deve continuamente adeguare la stima, anche in considerazione delle variazioni del rischio di credito della controparte, basandosi non solo su fatti e dati passati e presenti, ma dando la giusta rilevanza anche alle previsioni future. Le stime delle perdite future deve essere fatta inizialmente con riferimento alle perdite attese nei prossimi 12 mesi, e successivamente, con riferimento alle perdite complessive nella vita del credito. Le perdite attese nei prossimi 12 mesi sono la porzione di perdite che si sosterebbero nel caso di un evento di *default* della controparte entro 12 mesi dalla *reporting date*, e sono date dal prodotto tra la perdita massima e la probabilità che un evento di *default* avvenga.

Le perdite totali durante la vita dell'attività finanziaria sono il valore attuale delle perdite future medie moltiplicate per la probabilità che un evento di *default* avvenga nella vita della attività finanziaria.

L'IFRS 9 avvicina non poco l'*hedge accounting* alle attività di *risk management* messe in essere dalle società, focalizzandosi sul fatto che se un elemento di rischio può essere individuato e misurato, indipendentemente dalla tipologia di rischio e/o di oggetto, lo strumento messo in essere per "coprire" tale rischi può essere denominato in *hedge accounting*, con il semplice limite che tale rischio possa impattare il conto economico o le altre componenti del conto economico complessivo (OCI).

Inoltre il principio consente di utilizzare come base per l'*hedge accounting* anche informazioni prodotte internamente all'azienda, senza più dover dimostrare di rispettare complessi criteri e metriche creati esclusivamente per esigenze contabili. I principali cambiamenti riguardano:

- test di efficacia: viene abolita la soglia dell'80-125% e sostituita con un test oggettivo che verifica la relazione tra economica tra strumento coperto e strumento di copertura (ad esempio se vi è una perdita sul primo vi deve essere un utile sul secondo);
- elementi coperti: non solo attività e passività finanziarie ma ogni elemento o gruppo di elementi purché il rischio sia separatamente individuabile e misurabile;
- costo della copertura: il *time value* di un'opzione, i punti *forward*, lo *spread* su una valuta possono essere esclusi dall'*hedge accounting* e contabilizzati subito come costo della copertura e quindi tutte le oscillazioni di *mark to market* possono poi essere temporaneamente registrate nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI);
- informativa: viene prevista una più ampia informazione descrittiva sui rischi coperti e sugli strumenti utilizzati, e viene superata l'attuale informativa basata sulla distinzione tra strumenti di *cash flow hedge* e di *fair value hedge*, terminologie contabili che spesso confondono gli investitori, che chiaramente sono più interessati ai rischi e a come essi sono coperti rispetto alle categorie contabili degli stessi strumenti.

Il nuovo standard si applicherà a partire dal **1° gennaio 2018**. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

Amendments to IAS 27: Equity Method in Separate Financial Statements

Il 18 Agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'*amendment* in oggetto, le modifiche allo IAS 27 consentiranno alle entità di utilizzare l'*equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato. La modifica allo IAS 27 è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2016.

Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato i suddetti *amendments* che hanno l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile, sia nel caso di perdita del controllo di una controllata (regolata da IFRS

10) che nel caso di *downstream transactions* regolato da IAS 28, a seconda che l'oggetto della transazione sia (o non sia) un business, come definito da IFRS 3.

Se l'oggetto della transazione è un business, allora l'utile deve essere rilevato per intero in entrambi i casi (i.e. perdita del controllo e *downstream transactions*) mentre se l'oggetto della transazione non è un business, allora l'utile deve essere rilevato, in entrambi i casi, solo per la quota relativa alle interessenze dei terzi.

Tali modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Defined Benefit Plans: Employee Contributions (Amendments to IAS 19)

La modifica allo IAS 19 benefici ai dipendenti si è resa necessaria per facilitare, nel rispetto di determinate condizioni, la contabilizzazione dei piani a benefici definiti che prevedono la contribuzione da parte dei dipendenti o da terzi soggetti.

In particolare, la modifica allo IAS 19 consente di rilevare le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi soggetti come riduzione dei costi per le prestazioni di lavoro ("*service costs*") nel periodo in cui i relativi servizi lavorativi sono stati prestati, se vengono rispettate le seguenti condizioni:

- le contribuzioni dei dipendenti o dei terzi sono previsti formalmente nelle condizioni del piano;
- le contribuzioni sono correlate ai servizi prestati; e
- l'ammontare della contribuzione è indipendente dal numero degli anni di servizio.

In tutti gli altri casi, la rilevazione di tali contribuzioni sarà più complessa in quanto dovranno essere attribuiti ai singoli periodi del piano mediante il calcolo attuariale della relativa passività.

La modifica allo IAS 19 dovrà essere applicata in modo retroattivo a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° luglio 2014. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRSs (2010-2012 Cycle)

Con il documento "*Annual Improvements to IFRSs (2010-2012 Cycle)*", lo IASB ha modificato i seguenti principi contabili con riferimento ad alcuni aspetti che non risultavano chiari:

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: con le modifiche all'IFRS 2, lo IASB ha chiarito che una "*performance condition*" richiede il rispetto dei seguenti criteri:
 - a) lo svolgimento di uno specifico periodo di servizio; e
 - b) il raggiungimento del target entro la conclusione di tale periodo di servizio (se il target è determinato dopo il periodo di servizio, tale condizione deve essere trattata come "*non-vesting condition*").

Inoltre, lo IASB ha chiarito che un obiettivo di performance deve basarsi su un target specifico dell'entità (es: EBITDA, risultato d'esercizio, totale dei ricavi, ecc.) oppure sul valore del prezzo delle azioni dell'entità stessa. Nel caso in cui il target è basato su un indice azionario, tale obiettivo dovrà essere considerato come una "*non vesting condition*", in quanto l'indice include anche le performance di titoli di altre entità.

- IFRS 3 Aggregazioni aziendali: con la modifica all'IFRS 3, lo IASB ha chiarito gli aspetti di classificazione e valutazione dei corrispettivi potenziali ("*contingent consideration*"). In particolare è stato chiarito quanto segue:
 - a) la classificazione di una *contingent consideration* come passività finanziaria o componente di patrimonio netto avviene sulla base delle disposizioni dello IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio;
 - b) la valutazione successiva delle *contingent consideration*, rilevate come attività o passività, avviene al *fair value* con le modifiche rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- IFRS 8 Settori operativi: con le modifiche all'IFRS 8, lo IASB:
 - a) ha introdotto un nuovo obbligo informativo, richiedendo una breve descrizione dei settori operativi che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati utilizzati per tale aggregazione;

- b. ha chiarito che la riconciliazione delle attività dei settori operativi oggetto di informativa con il totale delle attività dell'entità è richiesta solo nei casi in cui tale informazione è fornita regolarmente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ("CODM").
- IFRS 13 Valutazione del fair value: con la modifica all'IFRS 13, lo IASB ha chiarito che le modifiche allo IAS 39 fatte a seguito della pubblicazione dell'IFRS 13 non avevano come obiettivo di escludere la possibilità di valutare i crediti e i debiti di breve periodo senza tener conto dell'effetto di attualizzazione, se tale effetto è ritenuto non significativo.
 - IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali: Con le modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38, lo IASB ha chiarito le modalità con cui applicare il metodo della rideterminazione del valore previsto dai suddetti principi. In particolare, è stato chiarito come rettificare il costo storico e il relativo fondo ammortamento di tali attività per adeguare il valore netto contabile al *fair value*.
 - IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate: con la modifica allo IAS 24, lo IASB:
 - a. ha esteso la definizione di "parte correlata" alle entità che forniscono all'interno del gruppo le prestazioni lavorative dei dirigenti con responsabilità strategiche. Solitamente tali entità sono denominate "*management companies*";
 - b. ha chiarito che è sufficiente fornire l'ammontare complessivo del costo addebitato dalla *management company* senza indicare separatamente le singole tipologie di benefici, che la *management company* ha pagato ai propri dipendenti.

Tutte le suddette modifiche dovranno essere applicate in modo prospettico a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° luglio 2014. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

Annual Improvements to IFRSs (2011-2013 Cycle)

Con il documento "*Annual Improvements to IFRSs (2011-2013 Cycle)*", lo IASB ha modificato i seguenti principi contabili con riferimento ad alcuni aspetti che non risultavano chiari:

- a) *IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*: con la modifica all'IFRS 1, lo IASB ha chiarito che un "*first-time adopter*" può, sebbene non obbligato, utilizzare nel primo bilancio redatto in accordo agli IFRS, i documenti emessi dallo IASB ma non ancora in vigore se è consentita la loro applicazione anticipata.
- b) *IFRS 3 Aggregazioni aziendali*: con la modifica all'IFRS 3, lo IASB ha chiarito che le disposizioni di tale principio non sono applicabili alla formazione di tutti gli accordi a controllo congiunto, incluse quindi anche le *joint operation*. Tale esclusione di riferisce al bilancio predisposto dall'accordo a controllo congiunto.
- c) *IFRS 13 Valutazione del fair value*: con la modifica all'IFRS 13, lo IASB ha chiarito che l'eccezione prevista per la misurazione al *fair value* su base netta di un portafoglio di attività e passività è applicabile anche con riferimento ai contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 o dell'IFRS 9, sebbene tali contratti non rispettino la definizione di attività o passività finanziaria prevista dallo IAS 32 (es: contratti per l'acquisto o la vendita di attività non-finanziarie che prevedono il regolamento netto per cassa).
- d) *IAS 40 Investimenti immobiliari*: con la modifica allo IAS 40, lo IASB ha chiarito l'interrelazione tra tale principio e le disposizioni dell'IFRS 3. In particolare è stato chiarito che:
 - a. l'entità deve valutare se ha acquistato un investimento immobiliare in base alle disposizioni dello IAS 40; ed
 - b. effettuare una valutazione separata in base all'IFRS 3 al fine di verificare se l'investimento immobiliare acquistato rientra nella definizione di "*business combination*".

Tutte le suddette modifiche dovranno essere applicate in modo prospettico a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il (o dopo) il 1° luglio 2014. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che il documento IASB sia già stato omologato dall'Unione Europea.

Exposure Draft emessi dallo IASB

- ✚ Il 25 marzo 2014 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure Draft* ED 2014/1 "*Disclosure Initiative (Proposed amendments to IAS 1)*".

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti a dubbi espressi riguardanti obblighi di informativa. In particolare, le modifiche proposte riguardano i seguenti aspetti:

- materialità: chiarimenti riguardo al fatto che informazioni utili non dovrebbero essere oscurate attraverso l'aggregazione o disaggregazione delle informazioni medesime e che le considerazioni sulla materialità si applicano ai principali prospetti, alle note esplicative e a specifici obblighi d'informativa previsti dai principi IFRS;
- situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico e altre componenti dell'utile complessivo: chiarimenti riguardo al fatto che le voci di bilancio da indicare nei relativi prospetti possono essere disaggregate e aggregate. Introduzione di una guida per i sub-totali da inserire negli schemi di bilancio;
- note esplicative: si chiarisce che le entità hanno la flessibilità di determinare la struttura delle note esplicative e si introduce una guida su come definire un ordine sistematico delle note. Inoltre, si propone di eliminare inutili esempi riguardo all'identificazione delle principali *accounting policies*;
- presentazione delle voci nel prospetto dell'OCI derivanti da investimenti valutati con il metodo del patrimonio netto: gli importi inseriti nel prospetto OCI relativo alla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* devono essere aggregati in singole voci sulla base del fatto che tali importi verranno o meno riclassificati nel conto economico.

Il termine per presentare i commenti all'*Exposure Draft* è scaduto il 23 luglio 2014.

- ✚ Il 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato una *Request for Information* (RFI) per la revisione dell'IFRS 3 *Business Combinations* con l'obiettivo di raccogliere informazioni sulle problematiche derivanti dall'applicazione dello standard.

L'avvio del processo di revisione era originariamente previsto nel 2012 ma è stato annunciato solamente il 25 luglio 2013. Da tale data, lo IASB ha raccolto informazioni per determinare la portata del riesame e per individuare le questioni principali che l'applicazione dell'IFRS 3 ha sollevato.

Il documento presenta alcune domande e costituisce una consultazione pubblica. Dopo il termine previsto per i commenti, lo IASB esaminerà le osservazioni ricevute insieme alle informazioni raccolte attraverso altre attività di consultazione e ai risultati di ricerche svolte su questo tema. Le conclusioni finali dello IASB saranno presentate in una relazione e in un feedback statement che andranno anche a definire i passaggi che lo IASB intende seguire a seguito della revisione.

Le questioni tecniche affrontate dalla RFI riguardano le seguenti aree:

- definizione di un *business*,
- *fair value*
- iscrizione separata di attività immateriali rispetto al *goodwill* e la contabilizzazione di un *goodwill* negativo,
- mancato ammortamento del *goodwill* e vita indefinita delle attività immateriali,
- interessenze di terzi,
- acquisizioni in più fasi e perdita del controllo,
- obblighi di informativa, e
- altre questioni che le parti desiderano affrontare.

Il termine per presentare i commenti alla RFI è scaduto il 30 maggio 2014.

- ✚ Il 25 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'*Exposure draft Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Proposed amendments to IAS 12)*.

Le modifiche proposte hanno l'obiettivo di chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. La consultazione è terminata il 18 dicembre 2014.

- ✚ Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'Exposure draft *Measuring Quoted Investments in Subsidiaries, Joint Ventures and Associates at Fair Value (Proposed amendments to IFRS 10, IFRS 12, IAS 27, IAS 28 and IAS 36 and Illustrative Examples for IFRS 13)*.

Le modifiche proposte riguardano la misurazione di investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate valutati al *fair value*, quando tali investimenti sono quotati in un mercato attivo.

La consultazione è terminata il 16 gennaio 2015.

- ✚ Il 25 novembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'Exposure draft *Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions (Proposed amendments to IFRS 2)*. La consultazione termina il 25 marzo 2015.

Prospetto di Conto Economico

Rif. Nota	CONTO ECONOMICO	31.12.2014	Parti Correlate	31.12.2013	Parti Correlate	Variazione
1	Ricavi da vendita e prestazioni	173.734.001	166.103.113	162.405.375	154.445.639	11.328.626
2	Altri ricavi e proventi	12.650.287	6.112.526	14.496.358	6.285.540	(1.846.071)
	Ricavi netti	186.384.288	172.215.638	176.901.733	160.731.179	9.482.555
3	Costo del lavoro	54.895.464		50.155.097		4.740.367
4	Costi esterni	131.328.863	74.382.078	129.018.910	71.367.524	2.309.953
	Costi operativi	186.224.327	74.382.078	179.174.007	71.367.524	7.050.319
	Margine Operativo Lordo	159.962	97.833.560	(2.272.274)	89.363.655	2.432.235
5	Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	30.916.616	0	29.597.788	0	1.318.829
	Risultato operativo	(30.756.655)	97.833.560	(31.870.062)	89.363.655	1.113.407
6	Proventi Finanziari	101.287.268	97.736.815	87.215.415	83.050.733	14.071.852
7	Oneri Finanziari	87.799.179	687.204	80.858.792	534.219	6.940.387
8	Proventi da Partecipazioni	107.916.522	107.916.522	120.068.659	120.068.659	(12.152.136)
9	Oneri da Partecipazioni	954.146	954.146	1.446.012	1.446.012	(491.866)
	Risultato ante imposte	89.693.811	301.845.548	93.109.209	290.502.815	(3.415.398)
10	Imposte sul Reddito	92.377	(64.975.248)	(1.369.482)	(40.128.024)	1.461.859
	Risultato Netto	89.601.433	366.800.992	94.478.691	330.630.839	(4.877.257)

Importi in Euro

Prospetto di Conto Economico Complessivo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Risultato Netto	89.601	94.479	(4.877)
Utili/ perdite derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Utili/ perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura	(18.579)	16.429	(35.008)
Utili/perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti	(2.862)	518	(3.381)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(21.441)	16.947	(38.389)
Imposte	5.896	(4.661)	10.557
Totale Utile di conto economico complessivo al netto delle imposte	(15.545)	12.287	(27.832)
Totale Utile di Conto Economico complessivo al netto delle imposte	74.056	106.766	(32.709)

Importi in migliaia di Euro

Prospetto di Stato Patrimoniale

Rif. Nota	ATTIVITA'	31.12.2014	Parti Correlate	31.12.2013	Parti Correlate	Variazione
11	Immobilizzazioni Materiali	154.933.079	0	160.417.295	0	(5.484.216)
12	Investimenti Immobiliari	2.818.984	0	2.871.845	0	(52.861)
13	Altre immobilizzazioni Immateriali	14.246.458	0	10.395.798	0	3.850.660
14	Partecipazioni in controllate e collegate	1.730.150.528	0	1.706.474.116	0	23.676.412
15	Altre partecipazioni	2.394.811	0	3.233.181	0	(838.370)
16	Imposte differite Attive	43.495.908	0	35.991.879	0	7.504.030
17	Attività Finanziarie	1.970.999.608	1.931.615.090	1.749.406.315	1.704.143.077	221.593.293
18	Altre Attività non correnti	507.094	0	714.109	0	(207.014)
	ATTIVITA' NON CORRENTI	3.919.546.470	1.931.615.090	3.669.504.537	1.704.143.077	250.041.933
19.a	Lavori in corso su ordinazione	270.461	0	270.461	0	(0)
19.b	Crediti Commerciali	38.419.888	4.543.062	42.951.510	4.418.713	(4.531.622)
19.c	Crediti Commerciali Infragrupo	42.161.380	42.161.380	52.723.559	52.723.559	(10.562.179)
19.d	Altre Attività Correnti	17.072.802	0	22.549.371	0	(5.476.570)
19.e	Attività Finanziarie Correnti	11.644.038	0	12.559.096	0	(915.058)
19.f	Attività Finanziarie Correnti Infragrupo	298.772.818	298.772.818	224.892.292	224.892.292	73.880.526
19.g	Attività per imposte correnti	100.284.255	36.988.383	68.909.026	19.496.491	31.375.228
19.h	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	978.440.276	0	541.525.517	0	436.914.758
19	ATTIVITA' CORRENTI	1.487.065.917	382.465.643	966.380.833	301.531.055	520.685.084
	TOTALE ATTIVITA'	5.406.612.386	2.314.080.733	4.635.885.370	2.005.674.132	770.727.017

Importi in Euro

Rif. Nota	PASSIVITA'	31.12.2014	Parti Correlate	31.12.2013	Parti Correlate	Variazione
	Patrimonio Netto					
20.a	capitale sociale	1.098.898.884	0	1.098.898.884	0	0
20.b	riserva legale	83.427.802	0	78.703.867	0	4.723.935
20.c	riserva azioni proprie	0	0	0	0	0
20.d	altre riserve	62.368.706	0	78.699.132	0	(16.330.426)
	utile (perdita) relativa a esercizi precedenti	63.181.206	0	62.696.571	0	484.635
	utile (perdita) dell'esercizio	89.601.433	0	41.341.714	0	48.259.719
20	Totale Patrimonio Netto	1.397.478.032	0	1.360.340.168	0	37.137.864
21	Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti	30.684.507	0	28.787.007	0	1.897.499
22	Fondo per rischi ed oneri	56.567.224	0	55.257.832	0	1.309.392
23	Debiti e passività Finanziarie	2.730.840.300	0	2.035.736.323	0	695.103.977
24	Altre passività	268.700	0	1.891.316	0	(1.622.616)
25	Fondo imposte differite	9.817.940	0	9.239.042	0	578.898
	PASSIVITA' NON CORRENTI	2.828.178.670	0	2.130.911.520	0	697.267.150
26.a	Debiti finanziari	929.848.821	905.635.027	911.716.141	551.217.038	18.132.680
26.b	Debiti fornitori	143.119.867	91.094.668	152.181.995	88.369.992	(9.062.129)
26.c	Debiti Tributarî	88.090.648	25.415.223	55.384.016	37.309.934	32.706.632
26.d	Altre passività correnti	19.896.349	0	25.351.529	1.140.350	(5.455.180)
26	PASSIVITA' CORRENTI	1.180.955.685	1.022.144.919	1.144.633.682	678.037.314	36.322.003
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	5.406.612.386	1.022.144.919	4.635.885.370	678.037.314	770.727.017

Importi in Euro



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2013

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2013 <i>Restated</i>	1.098.899	74.351	102.567	(7.894)	(19.426)	(5.843)	(2.993)	43.754	42.425	1.325.841
Destinazione risultato 2012:										
<i>Distribuzione Saldo dividendi</i>								(19.129)		(19.129)
<i>Riserva legale</i>		4.353							(4.353)	0
<i>Utile a nuovo/Copertura perdite</i>								38.072	(38.072)	0
Altri movimenti										0
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				27.436	(15.525)	376				12.287
Distribuzione Acconto su Dividendi									(53.137)	(53.137)
Utile del periodo									94.479	94.479
Totale al 31 dicembre 2013	1.098.899	78.704	102.567	19.542	(34.951)	(5.467)	(2.993)	62.697	41.342	1.360.340

Importi in migliaia di Euro



Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2014

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva plusvalenza da scorporo	Riserva per differenze di Cambio	Riserva da valutazione di strumenti finanziari	Riserva da Utili e Perdite Attuariali	Altre riserve diverse	Utili (perdite) accumulati	Utili (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1° gennaio 2014	1.098.899	78.704	102.567	19.542	(34.951)	(5.467)	(2.993)	62.697	41.342	1.360.340
Destinazione risultato 2013:										
Distribuzione Saldo dividendi									(36.133)	(36.133)
Riserva legale		4.724							(4.724)	0
Utile a nuovo/Copertura perdite								485	(485)	0
Altri movimenti							(785)			(785)
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:										
Utili e perdite rilevati direttamente nel Patrimonio netto				352	(13.822)	(2.075)				(15.545)
Distribuzione Acconto su Dividendi										0
Utile dell'esercizio									89.601	89.601
Totale al 31 dicembre 2014	1.098.899	83.428	102.567	19.894	(48.773)	(7.542)	(3.778)	63.181	89.601	1.397.478

Importi in migliaia di Euro

Rendiconto Finanziario

	31.12.2014	Parti Correlate	31.12.2013	Parti Correlate	Variazioni
<i>Flusso monetario per attività di esercizio</i>					
Utile prima delle imposte	89.694		93.109		(3.415)
Ammortamenti	15.236		12.736		2.501
Rivalutazioni/Svalutazioni	(101.256)		(115.970)		14.714
Variazione fondo rischi	1.309		2.851		(1.541)
Variazione netta del TFR	(946)		(5.029)		4.083
Interessi passivi finanziari netti	(13.488)		(6.357)		(7.131)
Imposte corrisposte	(14.161)		(45.078)		30.917
Flussi finanziari generati da attività operativa ante variazioni	(23.611)	0	(63.738)	0	40.126
Incremento dei crediti inclusi nell'attivo circolante	11.370	10.438	23.667	24.662	(12.297)
Incremento /decremento dei debiti inclusi nel passivo circolante	(9.062)	(2.725)	(16.331)	(6.088)	7.269
Incremento/(Decremento) scorte	0		2.264		(2.264)
Variazione del capitale circolante	2.308	7.713	9.599	18.574	(7.291)
Variazione di altre attività/passività di esercizio	7.132	(18.632)	41.479	10.897	(34.347)
TOTALE FLUSSO MONETARIO ATTIVITA' ESERCIZIO	(14.172)	(10.919)	(12.660)	29.471	(1.512)
<i>Flusso monetario per attività di investimento</i>					
Acquisto/cessione immobilizzazioni materiali e immateriali	(13.550)		(10.883)		(2.667)
Partecipazioni	(24.578)		(4.587)		(19.991)
Incassi/pagamenti derivanti da altri investimenti finanziari	(192.432)	(298.153)	(7.996)	(107.340)	(184.436)
Dividendi incassati	91.426	91.426	112.184	112.184	(20.758)
Interessi attivi incassati	26.836	4.190	29.135	15.901	(2.298)
TOTALE	(112.297)	(202.537)	117.853	20.746	(230.150)
<i>Flusso monetario da attività di finanziamento</i>					
Rimborso mutui e debiti finanziari a lungo	(149.166)		(357.194)		208.027
Erogazione di mutui/altri debiti e medio lungo termine	799.223		695.690		103.533
Diminuzione/Aumento di altri debiti finanziari a breve	17.549	(354.418)	(147.371)	2.577	164.920
Interessi passivi pagati	(68.088)	(687)	(60.091)	(534)	(7.997)
Pagamento dividendi	(36.133)	(36.133)	(72.266)	(72.266)	36.133
TOTALE FLUSSO MONETARIO	563.384	(391.238)	58.767	(70.224)	504.617
Variazioni di patrimonio netto al netto dell'utile	0	0	0	0	0
<i>Flusso monetario del periodo</i>	436.915	(604.695)	163.960	(20.007)	272.955
<i>Disponibilità monetaria netta iniziale</i>	541.526	0	377.565	0	163.960
<i>Disponibilità monetaria netta finale</i>	978.440	(604.695)	541.526	(20.007)	436.915

Importi in migliaia di Euro

Note al Conto Economico

Ricavi

1. Ricavi delle vendite e prestazioni – € 173.734 mila

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così composti:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi da prestazioni a clienti	67.770	61.241	6.529
di cui servizio di illuminazione pubblica Roma Capitale	60.139	53.282	6.858
di cui servizio di illuminazione pubblica Comune di Napoli	7.572	7.776	(203)
di cui altri ricavi	59	184	(126)
Ricavi da prestazioni infragruppo	105.964	101.164	4.800
di cui contratti di servizio	98.435	95.578	2.857
di cui altre prestazioni	7.529	5.586	1.943
Totale Ricavi da Vendita e Prestazioni	173.734	162.405	11.329

La crescita dei *ricavi da prestazioni a clienti* di € 6.529 mila, è prevalentemente attribuibile al servizio di pubblica illuminazione svolto nel Comune di Roma, in conseguenza **(i)** del riconoscimento degli oneri di progettazione, direzione lavori e assistenza archeologica, nella misura del 10% in aggiunta al corrispettivo stabilito per le realizzazioni effettuate negli esercizi 2011, 2012 e 2013, in ossequio a quanto previsto dall'addendum al contratto di servizio stipulato nel 2011 (pari a € 3.551 mila) e **(ii)** delle maggiori attività di progettazione e realizzazione di nuovi impianti svolte nel corso dell'esercizio (per € 3.307 mila).

Registrano una crescita complessiva di € 4.800 mila *i ricavi da prestazioni infragruppo*, di cui € 2.857 mila per attività di *service* rese nell'interesse delle Società del Gruppo, prevalentemente di carattere amministrativo, finanziario, legale e tecnico. A tal proposito s'informa che i contratti precedenti erano validi per il triennio 2011 – 2013 e si basavano su corrispettivi contrattuali a prezzi di mercato e le quantità effettivamente erogate. A decorrere dal 1° gennaio 2014 e con durata triennale, ACEA ha concluso le attività volte a **(i)** rivedere il catalogo dei servizi offerti, **(ii)** allineare corrispettivi a prezzi di mercato, **(iii)** rendere i contratti di servizio *compliance* ai fini regolatori e del M.O.G.C. e **(iv)** introdurre nuovi SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*). Il nuovo tariffario determina sostanzialmente una diminuzione di corrispettivi totali per quasi tutte le Società, pertanto la crescita di tali ricavi discende prevalentemente dalla contabilizzazione dei conguagli relativi all'anno precedente (€ 3.244 mila).

2. Altri ricavi e proventi – € 12.650 mila

Si riducono di € 1.846 mila rispetto al 31 dicembre 2013 prevalentemente per effetto delle minori rilevazioni di sopravvenienze attive e delle minori rivalse per personale in distacco prevalentemente verso Roma Capitale.

Di seguito la composizione.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Sopravvenienze attive e altri ricavi	6.909	8.409	(1.501)
Personale distaccato	2.166	2.572	(406)
Riaddebito oneri per cariche sociali	2.649	2.566	82
Proventi immobiliari	736	738	(1)
Rimborsi per danni, penalità, rivalse	191	209	(18)
Plusvalenze da cessione beni	0	2	(2)
TOTALE	12.650	14.496	(1.846)

Costi
3. Costo del lavoro – € 54.895 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Costo del lavoro al lordo dei costi capitalizzati	57.343	51.225	6.118
Costi capitalizzati	(2.448)	(1.070)	(1.378)
Costo del lavoro	54.895	50.155	4.740

La variazione del costo del lavoro rispetto all'esercizio precedente, pari complessivamente a € 6.118 mila, discende (per € 4.987 mila) dall'effetto prodotto nel 2013 dal rilascio parziale degli importi accantonati per il secondo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine e di quelli accantonati a fronte di DPO e Premi destinati a Dirigenti e Quadri in quanto gli obiettivi assegnati furono solo parzialmente conseguiti.

Con riferimento al terzo ciclo del Piano di Incentivazione a medio – lungo termine, si segnala una valutazione inferiore per € 607 mila rispetto al 2013, per effetto della modifica del perimetro di riferimento.

Tutto ciò premesso l'andamento del costo del lavoro, mostra una crescita complessiva di € 1.737 mila.

Con riferimento alla capitalizzazione dei costi del personale si registra una crescita di € 1.378 mila, in quanto l'esercizio 2014 è stato caratterizzato dall'avvio e dall'implementazione di progetti di miglioramento e modernizzazione dei sistemi informatici nell'ambito del progetto *Acea 2.0*.

Nel prospetto che segue è evidenziata la consistenza media e finale dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Inquadramento	Consistenza media del periodo			Consistenza finale del periodo		
	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Dirigenti	62	62	0	61	62	(1)
Quadri	147	144	3	146	146	0
Impiegati	437	450	(14)	430	436	(6)
Operai	24	23	1	24	22	2
TOTALE	670	680	(10)	661	666	(5)

4. Costi esterni – € 131.329 mila

Rispetto al 31 dicembre 2013, si registra una crescita complessiva dei costi esterni pari a € 2.310 mila (+ 1,8%), che si compongono come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Costi per materiali	1.081	867	214
Costi per servizi e lavori	114.241	112.786	1.455
Costi per godimento beni di terzi	9.910	9.869	41
Imposte e tasse	2.489	2.355	133
Spese generali	3.609	3.142	467
TOTALE	131.329	129.019	2.310

Di seguito si fornisce la composizione e le variazioni dei costi esterni per natura, intervenute fra i due esercizi a confronto.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Costi per materiali	1.081	867	214
Costi per servizi e Lavori	114.241	112.786	1.455
Servizi Infragruppo	39.480	35.592	3.888
- di cui Illuminazione Pubblica Roma Capitale	32.600	29.206	3.394
- di cui Illuminazione Pubblica Comune di Napoli	6.226	5.958	268
Consumi Elettrici ed Idrici	32.453	31.431	1.022
- di cui Consumi Elettrici Servizio Illuminazione Pubblica Roma Capitale	29.354	28.210	1.144
Consulenze di natura amministrativa, fiscale, legale e informatica	8.798	11.526	(2.728)
Lavori	5.029	4.711	318
Canoni di Manutenzione	4.386	3.756	630
Servizi al Personale	3.998	4.157	(159)
Servizi di Sorveglianza	3.427	3.571	(144)
Spese Pubblicitarie e Sponsorizzazioni	3.030	3.688	(658)
Spese Pulizia, Trasporto e Facchinaggio	3.051	3.328	(277)
Personale distaccato	2.874	2.506	368
Spese Postali	2.214	2.185	29
Spese Bancarie	1.720	1.854	(134)
Organi Sociali	1.013	1.754	(741)
Spese Telefoniche	736	890	(154)
Spese Assicurative	535	558	(23)
Spese di Viaggio e Trasferta	432	384	48
Collaborazioni coordinate e continuative	328	407	(78)
Prestazioni tecniche ed amministrative	336	132	203
Spese Tipografiche	33	80	(47)
Altro	368	274	93
Costi per Godimento beni di terzi	9.910	9.869	41
Canoni di Locazione	7.536	7.966	(429)
Altri Noleggi e Canoni	2.373	1.903	470
Imposte e Tasse	2.489	2.355	133
Spese Generali	3.609	3.142	467
Totale Costi Esterni	131.329	129.019	2.310

La crescita dei costi esterni di € 2.310 mila passa attraverso fenomeni di segno opposto.

Da un lato si segnala la crescita dei costi legati:

- al servizio di gestione della pubblica illuminazione nei comuni di Roma e Napoli, per € 3.662 mila, con particolare riferimento alla realizzazione di nuovi impianti ed ai consumi elettrici correlati al servizio stesso (€ 1.144 mila),
- ai canoni di manutenzione di infrastrutture informatiche entrate in esercizio al termine del 2013 e nel corso del 2014 (€ 630 mila),
- ai lavori di manutenzione ordinaria sugli impianti degli edifici di proprietà (€ 318 mila),
- al personale in distacco presso le Società del Gruppo (€ 368 mila),
- ai servizi generali (€ 467 mila), con particolare riferimento alle sopravvenienze generate dai conguagli dei consumi di energia elettrica.

Dall'altro, in linea con la politica del contenimento dei costi attuata già a partire dal 2013, si segnala una riduzione dei costi esterni relativi:

- alle consulenze di natura amministrativa, fiscale, legale e informatica (€ 2.728 mila),
- agli organi sociali (€ 741 mila),

- alle spese di pubblicità e sponsorizzazione (€ 658 mila).

Si informa che, ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, i compensi maturati dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young ammontano complessivamente a € 648 mila, di cui € 269 mila per *audit services*, € 253 mila per *audit related services* e € 126 mila per *non audit services*.

5. Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni – € 30.917 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ammortamenti immateriali e materiali	15.236	12.736	2.501
Svalutazione crediti	6.923	2.653	4.271
Accantonamento per rischi	8.757	14.209	(5.452)
TOTALE	30.917	29.598	1.319

Gli **ammortamenti** ammontano complessivamente ad € 15.236 mila e si riferiscono per € 6.942 mila alle immobilizzazioni immateriali e per € 8.295 mila alle immobilizzazioni materiali. La crescita di € 2.501 mila è da attribuire prevalentemente all'entrata in esercizio di nuovi software atti al miglioramento ed allo sviluppo tecnologico.

Le **svalutazioni dei crediti** ammontano complessivamente a € 6.923 mila e si riferiscono prevalentemente a rischi legati alla recuperabilità dei crediti iscritti verso controparti pubbliche.

Gli **accantonamenti al fondo rischi** sono pari ad € 8.757 mila e di seguito viene fornita la loro composizione per natura:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Esodo e mobilità	5.311	4.000	1.311
Legale	3.144	1.691	1.453
Partecipate	247	8.103	(7.856)
Contributivi e nei confronti di Enti Pubblici	56	416	(360)
TOTALE ACCANTONAMENTI	8.757	14.209	(5.452)

Registrano una riduzione di € 5.452 mila, prevalentemente attribuibile agli accantonamenti eseguiti nel 2013 connessi alla valutazione dei rischi legati alla situazione di alcune Società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo e Si(e)nergia.

Crescono, di contro, gli stanziamenti legati agli oneri necessari a fronteggiare le procedure di mobilità volontaria ed esodo e per rischi di contenziosi legali e nei confronti di fornitori.

6. Proventi finanziari – € 101.288 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Proventi da rapporti infragruppo	93.744	81.299	12.445
Interessi moratori verso Roma Capitale	3.164	538	2.626
Proventi Finanziari da contratto di illuminazione pubblica	1.369	626	743
Recupero oneri da attualizzazione	1.077	1.181	(103)
Interessi Moratori verso società controllate	830	1.214	(384)

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi e Proventi da rapporti con le banche	754	1.342	(587)
Proventi da Valutazione a <i>Fair Value Hedge</i>	349	821	(473)
Altri Proventi Finanziari	1	196	(194)
Totale Proventi Finanziari	101.288	87.216	14.072

La crescita dei proventi finanziari pari a € 14.072 mila, è attribuibile prevalentemente ai rapporti infragruppo, per effetto dell'aumento dell'esposizione creditoria nei confronti delle Società partecipate, con particolare riferimento ad Acea Energia e Laboratori.

Registrano una crescita anche gli interessi moratori verso Roma Capitale, per effetto dell'aumento dell'esposizione creditoria verso la stessa.

Di segno opposto si segnala l'iscrizione di minori interessi attivi moratori verso alcune società controllate, nonché di minori proventi finanziari derivanti dalla valutazione a *Fair Value Hedge* del derivato stipulato sul Bond di € 600 milioni collocato sul mercato a settembre 2013.

7. Oneri finanziari – € 87.799 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Interessi su prestiti obbligazionari	66.002	48.372	17.631
Oneri/(Proventi) su <i>Interest Rate Swap</i>	3.843	6.707	2.864
Interessi su indebitamento a medio - lungo termine	12.245	10.614	1.632
Interessi su indebitamento a breve termine	3.734	11.069	(7.335)
Altri Oneri Finanziari	945	1.312	(368)
Oneri Finanziari da Contratto di Illuminazione Pubblica	791	986	(195)
Oneri da Rapporti infragruppo	687	534	153
Perdite/ (Utile) su Cambi	(525)	1.020	(1.545)
Interessi Passivi su rateizzazioni Equitalia e INPS	76	245	(169)
Totale Oneri Finanziari	87.799	80.859	6.940

La crescita degli oneri finanziari, pari a € 6.940 mila, discende prevalentemente dai maggiori interessi e oneri al netto dei proventi su *Interest Rate Swap* sui prestiti obbligazionari, collocati nell'ultimo trimestre 2013 e nel 2014, parzialmente mitigata dalla riduzione netta degli interessi sull'indebitamento a medio - lungo e breve termine per € 5.703 mila per effetto della diminuzione dell'esposizione debitoria sul breve periodo.

Con riferimento al costo medio del debito di ACEA, si segnala una crescita rispetto all'esercizio precedente, essendo passato dal 2,38% del 2013 al 2,86% del 2014.

8. Proventi da partecipazioni – € 107.917 mila

Ammontano a € 107.917 mila (- € 12.152 mila rispetto al 31 dicembre 2013) e si compongono come riepilogato nella seguente tabella.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Dividendi	104.025	118.477	(14.452)
ACEA Ato2	58.835	68.170	(9.335)

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
ACEA Distribuzione	20.769	14.852	5.917
Aquaser	6.624	2.179	4.445
LABORATORI	4.822	5.790	(968)
Agua Azul Bogotà	3.457	896	2.560
A.R.I.A.	3.273	3.255	17
Acque Blu Fiorentine	3.074	2.875	199
Acea Illuminazione Pubblica	1.299	0	1.299
Sarnese Vesuviano	660	0	660
Agua de San Pedro	441	112	329
Consorcio Agua Azul	431	315	116
Umbria Distribuzione Gas	48	63	(14)
Acea Dominicana	292	0	292
A.R.S.E.	0	19.948	(19.948)
Ingegnerie Toscane	0	21	(21)
Adeguamento fondo rischi su partecipazione Marco Polo in Liquidazione	2.300	0	2.300
Plusvalenza da cessione del ramo di Illuminazione Pubblica	1.591	1.591	0
TOTALE	107.917	120.069	(12.152)

9. Oneri da Partecipazioni - € 954 mila

Si riferiscono alle svalutazioni derivanti dalla valutazione di alcune società partecipate, con particolare riferimento a Centro Sviluppo Materiali, Wrc Plc e Ecomed.

10. Imposte - € 92 mila

Le imposte di competenza del periodo risultano complessivamente positive per € 92 mila (+ € 1.461 mila rispetto al 31 dicembre 2013).

In particolare, la determinazione delle imposte di competenza della Società risente della normativa tributaria applicabile al trattamento fiscale dei dividendi incassati, degli accantonamenti a fondo rischi effettuati, nonché della deducibilità degli interessi passivi di ACEA in capo al consolidato fiscale di Gruppo.

Le imposte sul reddito d'esercizio hanno un'incidenza sul risultato ante imposte pari al + 0,1%.

Il saldo si compone della somma algebrica delle seguenti voci.

Imposte correnti

Al 31 dicembre 2014 le imposte correnti sono pari ad € 65.608 mila (€ 36.919 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ad IRAP e ad IRES di consolidato calcolata sulla sommatoria degli imponibili e delle perdite fiscali delle società consolidate fiscalmente.

Si precisa che l'effetto dell'IRES corrente (pari a € 63.894 mila) è annullato dall'iscrizione dei proventi derivanti dall'attribuzione degli imponibili delle Società partecipanti al consolidato fiscale. Tale effetto è riepilogato nella tabella di seguito riportata e che espone la riconciliazione fra le aliquote teoriche e quelle effettive.

Imposte differite

Le imposte differite attive nette riducono le imposte per € 1.229 mila e sono composte dalla somma algebrica degli accantonamenti (€ 3.626 mila) eseguiti prevalentemente sul fondo rischi, sul fondo svalutazione crediti e accantonamenti su piani a benefici definiti e dagli utilizzi (€ 2.397 mila). Le imposte differite passive incrementano le imposte per € 200 mila e sono composte dalla somma

algebrica degli utilizzi (€ 1.041 mila) relativi alla parte imponibile dei dividendi incassati e accantonamenti dell'esercizio che ammontano a € 1.241 mila.

Oneri e proventi da consolidato fiscale

Ammontano ad € 64.487 mila e rappresentano il saldo positivo tra gli oneri fiscali che la Capogruppo ha nei confronti delle società consolidate fiscalmente a fronte del trasferimento di perdite fiscali (€ 6.328 mila) e i proventi fiscali iscritti come contropartita degli imponibili fiscali trasferiti al consolidato (€ 70.815 mila).

Il compenso della perdita, come da regolamento generale di consolidato, è determinato applicando l'aliquota IRES vigente all'ammontare della perdita fiscale trasferita.

La tabella sotto riportata illustra la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva.

	31.12.2014	%	31.12.2013	%
Risultato ante imposte delle attività in funzionamento	89.694		93.109	
Imposte teoriche calcolate al 27,5% sull'utile ante imposte	24.666	27,5%	25.605	27,5%
Differenze permanenti*	(26.744)	(29,8%)	(28.486)	(30,6%)
IRES di competenza**	(2.078)	(2,3%)	(2.881)	(3,1%)
IRAP di competenza**	2.171	2,4%	1.511	1,6%
Imposte sul reddito di esercizio delle attività in funzionamento	92	0,1%	(1.369)	(1,5%)

* *Includono prevalentemente la quota non tassata dei dividendi*

** *Compresa fiscalità differita*

Note allo Stato Patrimoniale - Attivo

11. Immobilizzazioni materiali – € 154.933 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Terreni e fabbricati	137.541	139.713	(2.172)
Impianti e macchinari	3.002	2.682	320
Attrezzature industriali e commerciali	1.029	1.562	(533)
Altri beni	13.326	15.183	(1.857)
Immobilizzazioni in corso e acconti	35	1.278	(1.243)
Totale Immobilizzazioni Materiali	154.933	160.417	(5.484)

Si evidenzia una riduzione di € 5.484 mila rispetto al valore del 31 dicembre 2013.

La variazione si riferisce all'effetto netto tra gli investimenti del periodo, complessivamente pari a € 3.643 mila, le dismissioni pari a € 878 mila e le quote di ammortamento che si sono attestate a € 8.234 mila.

Gli investimenti del periodo attengono principalmente agli interventi di manutenzione straordinaria sulla sede ed agli investimenti relativi agli hardware necessari ai progetti di miglioramento ed evoluzione della rete informatica.

Il prospetto di seguito riportato riepiloga le variazioni intervenute nel periodo.

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2013			VARIAZIONI DEL PERIODO				31.12.2014		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto	Incrementi	Altri Movimenti	Alienazioni/ Dismissioni	Amm.to	Costo	Fondo Amm.to	Valore Netto
Terreni e fabbricati	154.477	(14.764)	139.713	682	510		(3.364)	155.669	(18.127)	137.541
Impianti e macchinari	11.339	(8.657)	2.682	1.739	104	(354)	(1.169)	12.611	(9.609)	3.002
Attrezzature industriali e commerciali	15.104	(13.543)	1.562	203		(500)	(219)	13.182	(12.153)	1.029
Altri beni	47.688	(32.506)	15.183	1.020	629	(23)	(3.482)	49.053	(35.727)	13.326
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.278	0	1.278	0	(1.243)		0	35	0	35
Totale Immobilizzazioni materiali	229.886	(69.469)	160.417	3.643	0	(878)	(8.234)	230.549	(75.616)	154.933

12. Investimenti immobiliari – € 2.819 mila

Ammontano a € 2.819 mila, registrano una riduzione pari a € 53 mila per effetto dell'ammortamento dell'esercizio e sono costituiti principalmente da terreni e fabbricati non strumentali alla produzione e detenuti per la locazione.

13. Immobilizzazioni immateriali – € 14.246 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	12.716	5.226	7.490
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.530	5.105	(3.574)
Altre	0	65	(65)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	14.246	10.396	3.851

Di seguito il riepilogo delle variazioni intervenute nel corso del periodo:

	31.12.2013	Variazioni del periodo				31.12.2014
Immobilizzazioni Immateriali	Valore Netto	Incrementi	Altri Movimenti	Rivalutazioni/Svalutazioni	Amm.to	Valore Netto
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	5.226	8.978	5.161	227	(6.877)	12.716
Altre immobilizzazioni	65				(65)	0
Immobilizzazioni in corso	5.105	1.530	(5.161)	56	0	1.530
Totale Altre Immobilizzazioni immateriali	10.396	10.508	0	284	(6.942)	14.246

Subiscono una crescita rispetto alla fine dell'esercizio precedente di € 3.851 mila, che discende dall'effetto netto prodotto dagli investimenti del periodo pari a € 10.508 mila e dagli ammortamenti del periodo che si sono attestati a € 4.665 mila.

Gli investimenti hanno riguardato prevalentemente l'acquisto ed il potenziamento di software a supporto delle attività di implementazione del Progetto Acea 2.0, ad attività di amministrazione e di sicurezza aziendale

14. Partecipazioni in controllate e collegate – € 1.730.150 mila

La voce in oggetto, risulta aumentata rispetto al 31 dicembre 2013 di € 23.676 mila ed è così composta:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	1.716.037	1.692.529	23.508
Partecipazioni in imprese collegate	14.114	13.945	169
Totale partecipazioni	1.730.151	1.706.474	23.676

Partecipazioni in imprese controllate

Registrano una crescita di € 23.508 mila. Le principali operazioni compiute nel corso dell'esercizio vengono di seguito riepilogate.

Partecipazioni in società controllate	Costo storico	Riclassifiche e altri movimenti	Rivalutazioni/Svalutazioni	Alienazioni	Valore Netto
Valori al 31 dicembre 2013	2.717.525	(12.319)	(62.583)	(950.094)	1.692.529
Variazioni 2014:					
- variazione capitale sociale	17.592		0	0	17.592
- acquisizioni/costituzioni	5.475	168	0	0	5.643
- alienazioni/distribuzioni	0	0	0	0	0
- riclassifiche	3	(166)	166	0	3
- svalutazioni	0	0	270	0	270
Totale variazioni del 2014	23.070	2	436	0	23.508
Valori al 31 dicembre 2014	2.740.595	(12.317)	(62.147)	(950.094)	1.716.037

Le movimentazioni intervenute nel corso del periodo riguardano:

- il versamento (€ 10.057 mila) per l'aumento del capitale sociale di ACEA Ato5 deliberato ad ottobre 2014, che ha comportato la variazione della percentuale di partecipazione nella Società dall'94,48% all'98,45% avendo ACEA sottoscritto azioni inoptate di uno dei Soci di minoranza,
- il versamento per l'acquisto da Monte dei Paschi di Siena delle sue quote azionarie nei capitali delle Società Acque Blu Arno Basso (optato il 6,81%), Acque Blu Fiorentine (optato il 6,01%) e Ombrone (optato il 14,94%), rispettivamente per € 1.368 mila, € 4.214 mila e € 1.953 mila. Le

- quote di partecipazioni al 31 dicembre 2014 si attestano quindi per Acque Blu Arno Basso al 75,81%, in Acque Blu Fiorentine al 75,01% e in Ombrone al 99,51%;
- l'acquisizione delle quote di partecipazione detenute da Aquaser nelle Società Solemme e Samace, rispettivamente per 1 euro e per € 5.465 mila. Il prezzo di acquisizione delle quote partecipative in Samace è stato pari a € 6.250 mila, il maggior valore è stato iscritto in un apposita riserva di patrimonio netto per € 785 mila. Si altresì proceduto alla capitalizzazione nel valore della partecipazione dei costi sostenuti per l'operazione pari a € 168 mila,
 - la costituzione della Società Parco della Mistica, a responsabilità limitata detenuta al 100% da ACEA, con un capitale sociale pari a € 10 mila, che ha per oggetto lo sviluppo, la costruzione, la manutenzione, la detenzione, l'acquisto e la gestione di strutture a rete e di impianti nei settori della trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, la produzione, distribuzione e compravendita di energia prodotta anche da fonti rinnovabili,
 - l'adeguamento al cambio attuale della valutazione delle partecipazioni detenute in società estere per € 295 mila,
 - la svalutazione del valore della partecipazione iscritta in Ecomed (€ 25 mila).

Al fine della verifica del valore recuperabile delle partecipazioni ACEA ha affidato ad un esperto indipendente la esecuzione dell'*impairment test* sostanzialmente di tutte le sue controllate dirette ed indirette.

La procedura di *impairment* delle partecipazioni pone a confronto il valore contabile della partecipazione con il suo valore economico.

La verifica del mantenimento del valore di una partecipazione può essere condotta determinando la differenza tra il valore recuperabile, individuato come il valore più elevato fra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita, e il valore contabile (*carrying amount*).

Il valore d'uso rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo dell'insieme degli *asset* relativi alla partecipazione. Il *fair value* al netto dei costi di vendita rappresenta l'ammontare ottenibile dalla vendita in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Il processo di *impairment* 2014 fornisce la stima di un intervallo relativo al **valore recuperabile** delle singole Cash Generating Unit (CGU) e delle partecipazioni **in termini di "valore d'uso" in continuità rispetto allo scorso anno**, cioè tramite l'attualizzazione dei flussi di risultato operativi scontati ad un tasso di attualizzazione *post-tax* espressivo del costo medio ponderato del capitale.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni – espresso in termini di valore d'uso – è stato stimato mediante l'utilizzo combinato del metodo finanziario, analisi di sensitività e di tecniche di simulazione (simulazione Montecarlo).

L'applicazione del metodo finanziario per la determinazione del valore recuperabile ed il successivo confronto con i rispettivi valori contabili, ha comportato la stima del *wacc post tax*, del valore dei flussi operativi (VO) e del valore del *terminal value* (TV) e, in particolare, il tasso di crescita utilizzato per la proiezione dei flussi oltre l'orizzonte di piano (g), del valore della posizione finanziaria netta (PFN) e del valore delle attività accessorie (ACC).

Ai fini della determinazione dei flussi operativi e del Terminal Value sono state utilizzate le previsioni relative al Budget 2015 e agli aggiornamenti di piani relativi alle partecipazioni – rispetto al piano industriale 2014 – 2018 – per quanto concerne gli anni dal 2016 al 2018/2019: tutti i documenti citati a base dell'*impairment* sono stati sottoposti all'attenzione del Consiglio di Amministrazione di ACEA. Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato come somma del valore attuale dei flussi di cassa dei Piani *Impairment* e del valore attuale del *Terminal Value*.

Nella tabella seguente sono riportate i settori operativi ai quali si riferiscono le partecipazioni iscritte nel bilancio della Capogruppo. Per ciascun settore operativo viene specificata la tipologia di valore recuperabile considerato, i tassi di attualizzazione utilizzati e l'orizzonte temporale dei flussi di cassa.

Area Industriale	VALORE RECUPERABILE	WACC	VALORE TERMINALE	PERIODO FLUSSI DI CASSA
AREA RETI				
ACEA DISTRIBUZIONE	VALORE D'USO	5,4%	A DUE STADI	FINO AL 2019
AREA IDRICO	VALORE D'USO	5,9%	A DUE STADI*	FINO AL 2018
AREA ENERGIA:				
ACEA PRODUZIONE	VALORE D'USO	6,5%	A DUE STADI	FINO AL 2019
ACEA ENERGIA	VALORE D'USO	6,5%	PERPETUITY SENZA CRESCITA	FINO AL 2019
AREA AMBIENTE:	VALORE D'USO	6,3%	A DUE STADI	FINO AL 2018

Il Terminal Value è stato determinato:

- ✓ per Acea Produzione: a due stadi considerando per entrambi un tasso di crescita nullo. Il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2019-2029 mentre il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2029
- ✓ per l'Area Ambiente: a due stadi considerando per entrambi un tasso di crescita nullo. Il primo stadio concerne il periodo 2019 – vita utile degli impianti mentre il secondo stadio comprende il valore residuo corrispondente al capitale investito netto a fine vita utile
- ✓ per ACEA Distribuzione: a due stadi. Il primo stadio concerne un flusso normalizzato per il periodo 2019-2030 mentre il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2030 e considera, tra l'altro, il valore attuale della RAB alla scadenza della concessione. Il tasso di crescita utilizzato per entrambi gli stadi è pari all'1%
- ✓ per l'Area Idrico: a due stadi. Il primo stadio concerne un flusso normalizzato del periodo 2019-2032 mentre il secondo stadio si riferisce al periodo oltre il 2032 e considera, tra l'altro, il valore attuale del Valore Residuo in caso di subentro alla scadenza della concessione. Il tasso di crescita utilizzato per entrambi gli stadi è pari all'1,5%

Il risultato del test di *impairment* conferma la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte.

Partecipazioni in imprese collegate

Ammontano a € 14.114 mila e aumentano per effetto della rivalutazione al cambio attuale delle partecipazioni detenute in società estere.

Di seguito la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE	COSTO STORICO	RICLASSIFICHE	RIVALUTAZIONI/ SVALUTAZIONI	ALIENAZIONI	VALORE NETTO
VALORI AL 31 DICEMBRE 2013	92.558	2.957	(80.103)	(1.467)	13.945
VARIAZIONI 2014:					
- VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE	0	0	0	0	0
- ACQUISIZIONI/COSTITUZIONI	0	0	0	0	0
- ALIENAZIONI	0	0	0	0	0
- SVALUTAZIONI/RIVALUTAZIONI	0	0	169	0	169
TOTALE VARIAZIONI DEL 2014	0	0	169	0	169
VALORI AL 31 DICEMBRE 2014	92.558	2.957	(79.934)	(1.467)	14.114

15. Altre partecipazioni – € 2.395 mila

Si riducono di € 828 mila rispetto al 31 dicembre 2013, per effetto delle svalutazioni effettuate sui valori iscritti a fronte delle partecipazioni detenute in WRC Plc e Centro Sviluppo Materiali.

Con riferimento a quest'ultima, si segnala che il Socio di maggioranza, R.I.N.A., ha manifestato la volontà di ripianare la Società, mentre si conferma la non strategicità della partecipazione per il Gruppo ACEA. Il termine ultimo per l'eventuale opzione è fissato il 30 settembre 2015.

Le "Altre partecipazioni" si riferiscono ad investimenti in titoli azionari che non costituiscono controllo, collegamento o controllo congiunto.

16. Imposte differite attive – € 43.496 mila

Crescono di € 7.504 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene la recuperabilità delle imposte anticipate, si rileva che la valutazione della fiscalità differita attiva è stata eseguita sulla base dei piani industriali di ACEA e, riguardo l'orizzonte temporale, considerando una ragionevole stima dell'epoca di riversamento.

La tabella seguente espone congiuntamente la composizione e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno delle imposte differite attive e passive:

€ migliaia	Movimentazioni del Periodo					31.12.2014
	31.12.2013	Utilizzi IRES / IRAP	Altri Movimenti	Movim. a PN	Acc.ti IRES/IRAP	
Imposte anticipate						
Perdite fiscali	0	0			0	0
Compensi membri CDA	0	0			0	0
Fondo rischi ed oneri	6.399	(1.552)			2.369	7.216
Svalutazione partecipazioni	0	0			0	0
Svalutazione crediti	4.685	(152)			893	5.426
Ammortamenti beni materiali e immateriali	806	0			169	976
Ammortamento Avviamento	0	0			0	0
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	8.173	(382)		787	195	8.773
Altre (IAS 39 e IFRIC12)	16.174	(311)		5.243	0	21.106
Totale	36.237	(2.397)	0	6.030	3.626	43.496
Imposte differite						
Imposte differite su dividendi	198	(45)			143	296
Ammortamenti beni materiali e immateriali	586	(576)		0	0	10
Piani a benefici definiti /Contribuzione definita	390	(47)		0	0	343
Altre (IAS39 e Interessi Moratori)	8.310	(373)	0	133	1.098	9.169
Totale	9.484	(1.041)	0	133	1.241	9.818
Totale netto	26.753	(1.356)	0	5.896	2.385	33.678

17. Attività finanziarie non correnti– € 1.971.000 mila

Crescono di € 221.593 mila rispetto al 31 dicembre 2013, in quanto ammontavano a € 1.749.406 mila e sono così composte:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti finanziari verso Roma Capitale	32.580	32.328	252
Crediti finanziari verso imprese controllate	1.897.210	1.671.815	225.395
Crediti verso altri	41.210	45.263	(4.053)
TOTALE	1.971.000	1.749.406	221.593

La voce **Crediti finanziari verso Roma Capitale** registra una crescita di € 252 mila e si riferisce agli investimenti inerenti il servizio di Illuminazione Pubblica, quali la riqualificazione impiantistica, il risparmio energetico, l'adeguamento normativo e l'innovazione tecnologica, che saranno corrisposti ad ACEA, in misura pari all'ammortamento fiscale, oltre l'esercizio 2015, in ossequio a quanto concordato nell'Accordo integrativo al contratto di servizio stipulato il 15 marzo 2011.

I **Crediti finanziari verso imprese controllate**, crescono, rispetto al 31 dicembre 2013, di € 225.395 mila e si compongono come di seguito dettagliato:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per Mutui Accollati			
Acea Produzione	125	239	(113)
Totale	125	239	(113)
Crediti per Finanziamenti			
ACEA Ato5	52.719	52.719	0
Totale	52.719	52.719	0
C/C intercompany Linea Investimenti			
ACEA Ato2	765.506	667.469	98.037
ACEA Distribuzione	653.491	538.820	114.671
ARIA	240.086	231.485	8.601
Acea Produzione	136.241	135.932	308
ARSE	40.218	39.648	570
SAO	3.120	3.013	107
Ecoenergie	1.374	1.374	0
Acea8cento	1.119	1.117	3
Totale	1.841.155	1.618.858	222.298
Altri Crediti Finanziari			
Solemme	3.084	0	3.084
Samace	126	0	126
Totale	3.210	0	3.210
Totale Crediti Finanziari non correnti verso imprese Controllate	1.897.210	1.671.815	225.395

La variazione si riferisce prevalentemente alle movimentazioni intervenute nel corso del periodo relativamente alle linee di credito istituite a favore delle società controllate a fronte dei fabbisogni generati dagli investimenti.

In seguito all'acquisizione da Aquaser delle partecipazioni nelle Società Solemme e Samace, si è proceduto altresì all'acquisizione "pro soluto" dei crediti finanziari vantati verso di esse. Il credito verso Solemme deriva da finanziamenti infruttiferi erogati, mentre quello verso Samace è stato acquisito in fase di acquisizione della partecipazione da parte di Aquaser nel luglio 2013.

La voce **Crediti verso altri**, pari a € 41.210 mila, deriva dall'applicazione del modello dell'attività finanziaria previsto dall'IFRIC12 in materia di servizi in concessione. Tale credito rappresenta il complesso degli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2010 legati al servizio stesso.

18. Altre attività non correnti- € 507 mila

Tale voce accoglie i crediti per depositi a lungo termine versati e registra una riduzione rispetto al termine dell'esercizio precedente, pari a € 207 mila.

19. Attività correnti- € 1.487.066 mila

Registrano una variazione complessiva in aumento di € 520.685 mila (erano € 966.381 mila al 31 dicembre 2013) e sono composte come di seguito descritto.

19.a – Lavori in corso su ordinazione - € 270 mila

Non registrano variazioni rispetto al 31 dicembre 2013 e rappresentano gli interventi di realizzazione degli impianti di Illuminazione Pubblica, effettuati nell'ambito del contratto di servizio con Roma Capitale, non ancora ultimati al 31 dicembre 2014.

19.b – Crediti Commerciali – € 38.420 mila

I crediti commerciali si riducono di € 4.532 mila rispetto a € 42.952 mila del 31 dicembre 2013 e sono composti come di seguito illustrato.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso clienti non utenti	17.865	22.396	(4.532)
Crediti in contestazione	20.555	20.555	0
Totale crediti Commerciali	38.420	42.952	(4.532)

Crediti verso clienti non utenti

Subiscono una riduzione di € 4.532 mila e comprendono un fondo svalutazione crediti pari a € 6.750 mila.

I crediti inclusi in tale voce si riferiscono a posizioni maturate verso soggetti privati e pubblici per prestazioni di servizi con particolare riferimento a quelle di pubblica illuminazione verso il Comune di Napoli. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati € 13.181 mila di crediti verso il Comune di Napoli.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso clienti lordi	24.615	29.041	(4.426)
Fondo svalutazione crediti	(6.750)	(6.645)	(105)
Totale crediti Commerciali Netti	17.865	22.396	(4.532)

Crediti in contestazione

Non registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tale voce è composta dai crediti relativi alla nota controversia con lo Stato Città del Vaticano. Tali crediti sono bilanciati da una passività di pari importo verso Roma Capitale; tale passività sarà liquida ed esigibile solo successivamente all'avvenuto pagamento da parte dello Stato Pontificio.

Fondo Svalutazione Crediti

Si attesta a € 6.750 mila e cresce di € 105 mila rispetto all'esercizio precedente in quanto si è proceduto a effettuare ulteriori svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, integrate da valutazioni derivanti da analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, alle tempistiche medie di incasso, al tipo di azioni di recupero intraprese ed allo status del credito (ordinario, in

contestazione, ecc.).

19.c - Crediti Commerciali Infragruppo - € 42.161 mila

Registrano una riduzione di € 10.562 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 52.724 mila) e sono composti come di seguito illustrato:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso controllante - Roma Capitale	5.070	14.924	(9.854)
Crediti verso imprese controllate	33.567	33.547	20
Crediti verso imprese collegate	3.525	4.252	(728)
Totale crediti commerciali infragruppo	42.161	52.724	(10.562)

Crediti verso controllante - Roma Capitale

Ammontano a € 5.070 mila e si riducono di € 9.854 mila, rispetto al termine dell'esercizio 2013 (erano € 14.924 mila).

La tabella che segue espone congiuntamente le consistenze scaturenti dai rapporti intrattenuti con Roma Capitale da ACEA, sia per quanto riguarda l'esposizione creditoria che per quella debitoria, ivi comprese le partite di natura finanziaria.

Crediti verso Roma Capitale	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per prestazioni fatturate	4.056	9.203	(5.147)
Crediti per prestazioni da fatturare	1.013	5.721	(4.707)
Totale Crediti Commerciali	5.070	14.924	(9.854)
Crediti Finanziari per Illuminazione Pubblica	62.389	50.121	12.268
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica Fatture Emesse	49.713	37.475	12.238
Crediti finanziari per Illuminazione Pubblica fatture da emettere	12.676	12.645	30
Totale Crediti Esigibili Entro l'esercizio Successivo (A)	67.459	65.044	2.414

Debiti verso Roma Capitale	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti commerciali	7	5	2
Totale Debiti Esigibili Entro l'esercizio successivo (B)	7	5	2

Totale (A) - (B)	67.452	65.039	2.412
Altri Crediti/(Debiti) di natura finanziaria	31.599	1.843	29.756
di cui : Debiti Finanziari (Dividendi)	(980)	(30.485)	29.504
di cui : Crediti Finanziari a medio - lungo termine per Illuminazione Pubblica	32.580	32.328	252
Altri (Debiti) di natura commerciale	(20.516)	(20.516)	0
di cui: debiti per SCV	(20.516)	(20.516)	0
Saldo Netto	78.535	46.367	32.168

I crediti commerciali includono prevalentemente il corrispettivo, fatturato e da fatturare, relativo alle nuove realizzazioni effettuate da ACEA nell'ambito del contratto vigente fino al 31 dicembre 2010. La variazione dell'esercizio è determinata dall'incasso di € 1.700 mila nonché dalla riallocazione tra i crediti finanziari a medio - lungo termine di € 5.357 mila in conseguenza delle condivisioni intervenute nel 2014 con il Comitato Tecnico di Roma Capitale che è responsabile della

gestione del Contratto di Illuminazione Pubblica ivi compreso l'Accordo Integrativo vigente dal 1° gennaio 2011.

Per quanto attiene i crediti finanziari si informa che è stato incassato l'importo complessivo 71.159 mila dei quali € 10.514 mila relativo a crediti maturati alla fine del 2013. La restante parte (€ 60.645 mila) è di competenza del 2014 e, in particolare del periodo gennaio – novembre.

Il saldo dei crediti finanziari per fatture emesse (€ 49.713 mila) è relativo:

- per € 27.261 mila dai corrispettivi maturati fino al 31 dicembre 2012,
- per € 20.471 mila dai corrispettivi maturati fino al 31 dicembre 2013,
- per € 1.981 mila dagli interessi moratori fatturati.

I crediti finanziari per fatture da emettere (€ 12.676 mila) sono rappresentati sostanzialmente dal corrispettivo spettante per il mese di dicembre e dalle componenti di rivalutazione maturate nel 2014.

I debiti finanziari, riferiti esclusivamente ai dividendi, sono sostanzialmente azzerati in conseguenza del pagamento (tramite compensazione) dell'acconto sull'utile 2013 deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ACEA nel mese di dicembre 2013. Si informa che nel 2014 è stato inoltre pagato (tramite compensazione) anche il dividendo a saldo del 2013 di € 18.464 mila.

Crediti verso imprese controllate

Ammontano complessivamente ad € 33.567 mila e risultano essere complessivamente in linea rispetto al 31 dicembre 2013, in quanto si attestavano a € 33.547 mila. Essi si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi rese nell'ambito dei contratti di servizio. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ACEA Ato5	14.916	12.409	2.508
ACEA Ato2	2.913	4.015	(1.102)
ACEA Distribuzione	2.901	4.175	(1.275)
Gesesa	2.422	2.081	340
Umbra Acque	1.968	1.448	520
Ecogena	1.298	632	666
Crea Gestioni	1.123	965	158
Acea Energia	1.080	661	418
Sarnese Vesuviano	778	782	(4)
Acea8cento	617	267	350
Kyklos	595	439	156
Laboratori	427	196	230
Acea Servizi Acque	382	381	1
ARIA	371	322	48
Acea Dominicana	262	0	262
Publiacqua	243	383	(140)
Acque	173	274	(101)
Aquaser	127	176	(49)
Ombrone	123	36	88
Acque Blu Fiorentine	102	32	70
Acea Illuminazione Pubblica	102	2.704	(2.603)
GORI	99	168	(69)
Acque Blu Arno Basso	91	17	74

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acea Produzione	85	100	(15)
Ingegnerie Toscane	71	521	(450)
Solemme	59	36	23
Consorzio Agua Azul Bogotà	42	174	(132)
Altre	197	152	46
TOTALE	33.567	33.547	20

Crediti verso imprese collegate

Ammontano complessivamente ad € 3.525 mila e registrano una riduzione di € 728 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Di seguito la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Marco Polo	1.236	1.333	(97)
Sogea	677	1.050	(373)
Sienergia	639	639	0
Agua de San Pedro	568	864	(296)
Acquedotto del Fiora	326	301	25
Umbriadue	66	66	0
Le Soluzioni	4	1	3
TOTALE	3.525	4.252	(728)

Il totale dei crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione crediti, verso clienti e infragruppo, ivi compresi quelli verso Roma Capitale, ammontano a € 91.706 mila e di seguito se ne fornisce l'*ageing* :

- Crediti commerciali a scadere: € 29.767 mila
- Crediti commerciali scaduti: € 61.939 mila di cui:
 - Entro 180 giorni: € 8.631 mila,
 - Tra 180 e 360 giorni: € 7.059 mila,
 - Oltre l'anno: € 46.250 mila.

19.d – Altri crediti e attività correnti - € 17.073 mila

Registrano una variazione in diminuzione di € 5.477 mila e si compongono come di seguito esposto.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso cessionario Autoparco	10.250	10.250	0
Crediti da rientro ramo Marco Polo per debiti verso dipendenti	2.116	2.116	0
Ratei e risconti attivi	1.578	2.353	(775)
Crediti diversi	1.186	744	441
Crediti verso Equitalia	718	718	0
Crediti verso Enti previdenziali	666	699	(33)
Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico	397	5.378	(4.980)
Anticipi a fornitori e depositi presso terzi	162	165	(2)
Crediti verso Cassa Conguaglio	0	127	(127)
TOTALE	17.073	22.549	(5.477)

I **Crediti vincolati da cessione ramo fotovoltaico**, si segnala che, con riferimento alla cessione del business fotovoltaico ad RTR Capital a fine 2012, era stato istituito un *escrow account*, corrispondente al valore di alcuni impianti che dovevano essere sottoposti a controlli formali da parte del cedente; in seguito agli esiti positivi delle verifiche effettuate sul principale impianto, alla

fine del mese di giugno è stata svincolata una parte dell'*escrow account* per un valore pari a € 4.980 mila.

Nei **ratei e risconti attivi** trovano allocazione essenzialmente i contratti di locazione per il Cedet, il compendio immobiliare sito a Valleranello, i premi assicurativi e i canoni di manutenzione.

19.e – Attività finanziarie correnti - € 11.644 mila

Subiscono una variazione in diminuzione di € 915 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e di seguito si riporta il dettaglio del saldo al 31 dicembre 2014.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso Cessionario Area Laurentina	6.000	6.000	0
Crediti per la gestione del servizio di pubblica illuminazione	5.376	5.584	(208)
Crediti v/ ISPA e SEIN da Liquidazione Acea ATO5 Servizi	268	268	0
Ratei Attivi su depositi a scadenza	0	685	(685)
Crediti da Liquidazione Ameatad	0	22	(22)
TOTALE	11.644	12.559	(909)

19.f - Attività Finanziarie Correnti Infragruppo - € 298.773 mila

Registrano una crescita di € 73.881 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 224.892 mila) e sono di seguito dettagliati.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti verso imprese controllanti - Roma Capitale	62.389	50.121	12.268
Crediti verso imprese controllate	232.849	171.770	61.079
Crediti verso imprese collegate	3.535	3.002	533
TOTALE	298.773	224.892	73.881

Crediti verso imprese controllanti – Roma Capitale

Ammontano complessivamente ad € 62.389 mila (€ 50.121 mila al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai crediti verso Roma Capitale relativi al Contratto di Servizio di illuminazione così come anticipato nella sezione del presente documento "Crediti Commerciali verso Roma Capitale".

Crediti verso imprese controllate

Si attestano a € 232.849 mila (€ 171.770 mila al 31 dicembre 2013) e risultano composti come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per rapporti di <i>cash pooling</i>	176.474	133.743	42.732
Ratei attivi finanziari correnti su finanziamenti e <i>cash pooling</i>	23.845	10.337	13.509
Crediti verso imprese controllate per finanziamenti	14.668	14.668	0
Altri crediti verso imprese controllate	13.054	9.906	3.148
Crediti per Commissioni su Garanzie prestate	4.694	19	4.676
Crediti verso imprese controllate quota a breve mutui BEI	113	3.098	(2.985)
TOTALE	232.849	171.770	61.079

La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 61.079 mila discende principalmente dalla maggiore esposizione finanziaria delle Società del Gruppo e dagli interessi maturati su tale rapporto.

Crediti verso imprese collegate

Al 31 dicembre 2014 ammontano ad € 3.535 mila e registrano una crescita di € 533 mila rispetto all'esercizio precedente (€ 3.002 mila al 31 dicembre 2013).

19.g – Attività per imposte correnti - € 100.284 mila

Crescono rispetto al termine dell'esercizio precedente di € 31.375 mila e di seguito è esposta la loro composizione:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Crediti per IVA	44.781	18.525	26.256
Crediti per IRES e IRAP chiesto a rimborso nel 2013	15.194	15.194	0
Crediti IRAP per acconti versati	1.757	14.115	(12.358)
Altri crediti tributari	1.564	1.579	(14)
Totale Crediti Verso l'Erario	63.296	49.413	13.883
Crediti per consolidato fiscale verso imprese controllate	36.988	19.496	17.492
Totale Crediti Tributari	100.284	68.909	31.375

I crediti per IVA derivano dalla procedura di liquidazione IVA di Gruppo, l'importo non è stato chiesto a rimborso e sarà utilizzato nel corso dell'esercizio 2015 nelle liquidazioni mensili.

I crediti per IRES e IRAP richiesti a rimborso sono relativi alle istanze di rimborso presentate dalle Società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2013 (€ 13.226 mila) e 2009 (€ 1.967 mila).

19.h – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - € 978.440 mila

Registrano una crescita di € 436.916 mila (al 31 dicembre 2013 erano € 541.526 mila) e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali accesi presso i vari istituti di credito, nonché presso l'Ente Poste.

Note allo Stato Patrimoniale - Passivo

20. Patrimonio netto - € 1.397.478 mila

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Capitale sociale	1.098.899	1.098.899	0
Riserva legale	83.428	78.704	4.724
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
Altre riserve	62.369	78.699	(16.330)
Utili a nuovo	63.181	62.697	485
Utili (perdite) dell'esercizio	89.601	41.342	48.260
TOTALE	1.397.478	1.360.340	37.138

Il patrimonio netto registra una crescita di € 37.138 mila rispetto al 31 dicembre 2013. Tale variazione è prevalentemente riferibile all'utile rilevato nell'esercizio e agli effetti generati dalla destinazione del risultato conseguito nell'esercizio 2013, nonché alla movimentazione della riserva *cash flow hedge*.

Di seguito si riporta la composizione e le movimentazioni per Voce:

20.a – Capitale sociale – € 1.098.899 mila

Ammonta a € 1.098.899 mila ed è rappresentato da n. 212.964.900 azioni ordinarie di € 5,16 ciascuna come risulta dal Libro Soci ed è attualmente sottoscritto e versato nelle seguenti misure:

- Comune di Roma: n. 108.611.150 per un valore nominale complessivo di € 560.434 mila,
- Mercato: n. 103.936.757 per un valore nominale complessivo di € 536.314 mila,
- Azioni Proprie: n. 416.993 azioni ordinarie per un valore nominale complessivo di € 2.151 mila.

20.b – Riserva legale - € 83.428 mila

Accoglie il 5% degli utili degli esercizi precedenti come previsto dall'articolo 2430 cod. civ.

Al 31 dicembre 2014 si registra una crescita di € 4.724 mila rispetto allo scorso anno, per effetto della destinazione dell'utile conseguito nell'esercizio 2013.

20.c - Riserva per azioni proprie in portafoglio - € 0 mila

La riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta al 31 dicembre 2014 a € 3.853 mila.

Ai sensi dell'art. 2428 cod. civ., le azioni proprie in portafoglio sono n. 416.993, aventi valore nominale di € 5,16 cadauna (€ 2.152 mila complessivamente) e corrispondono allo 0,196% del capitale sociale.

L'importo della riserva coincide con il valore delle azioni in portafoglio contabilizzato a riduzione del Patrimonio Netto in ossequio allo IAS32.

20.d – Altre riserve - € 62.369 mila

Di seguito si fornisce la composizione della Voce e le variazioni intervenute nel periodo:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Riserva Straordinaria	180	180	0
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	102.567	0
Riserva per differenze di cambio	19.894	19.542	352
Riserva da valutazione di strumenti finanziari	(48.773)	(34.951)	(13.822)
Riserva da utili e perdite attuariali	(7.542)	(5.467)	(2.075)
Altre riserve diverse	(3.959)	(3.173)	(785)
TOTALE	62.369	78.699	(16.330)

La riserva per differenze di cambio, al netto della relativa fiscalità differita, ammonta a € 19.894 e registra una variazione in aumento di € 352 mila e si è costituita per effetto della valutazione al cambio del 31 dicembre 2014 del *private placement* in YEN stipulata nel 2010.

La riserva di *cash flow hedge*, al netto della relativa fiscalità differita è negativa e si attesta a € 48.773 mila, mentre al 31 dicembre 2013 presentava un saldo negativo di € 34.951 mila. Si ricorda che tale riserva accoglie per € 3.333 mila il differenziale negativo derivante dal delta dei tassi di conversione tra quello previsto dal contratto di copertura e quello rilevato alla data di regolazione del bond (3 marzo 2010).

Tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si registra quella derivante dall'acquisizione della partecipazione in Samace, che ha comportato l'iscrizione di un maggior prezzo pari a € 785 mila.

La tabella sotto riportata dà evidenza delle riserve disponibili e indisponibili.

31 dicembre 2014 € migliaia					
Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni
Riserve di capitale:	0				
Riserve di utili da conto economico:					
Riserva legale	83.428	A, B	83.428		
Maggior costo acquisizione Umbra Acque	(3.173)		(3.173)		
Maggior costo acquisizione SAMACE	(785)		(785)		
Riserva per azioni proprie disponibile	0	A, B, C	0		
Riserva per azioni proprie in portafoglio	3.853	Garanzia azioni proprie	3.853		
Riserva straordinaria	180	A, B, C	180		
Riserva plusvalenza da scorporo	102.567	A, B, C	102.567	0	63.835
Utili portati a nuovo	0	A, B, C	0		
Riserve di utili da O.C.I.:					
Riserva cash flow hedge	(48.773)		(48.773)		
Riserva per differenze di Cambio	19.894		19.894		
Riserva da Utili e Perdite Attuariali	(7.542)		(7.542)		
TOTALE	149.650		149.650		
Quota non distribuibile			46.902		
Residua quota distribuibile			102.748		
*Legenda					
A = aumento di capitale					
B = copertura perdite					
C = distribuzione ai soci					

21. Trattamento di fine rapporto ed altri piani a benefici definiti - € 30.685 mila

Tale voce cresce di € 1.897 mila in quanto al 31 dicembre 2013 si attestava a € 28.787 mila e riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici da erogare successivamente alle prestazioni dell'attività lavorativa al personale dipendente. Si distinguono, all'interno delle obbligazioni che compongono tale voce, i piani a contribuzione definita ed i piani a benefici definiti.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro			
- Trattamento di Fine Rapporto	9.695	9.463	232
- Mensilità Aggiuntive	1.518	1.274	244
- Piano di incentivazione a lungo termine (LTIP)	2.016	1.595	421
Totale	13.229	12.332	897
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
- Agevolazioni Tariffarie	17.455	16.455	1.001
TOTALE	30.685	28.787	1.897

Per quanto attiene la metodologia di calcolo, s'informa che i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto di lavoro sono determinati secondo criteri attuariali; in riferimento ai benefici successivi al rapporto di lavoro, il calcolo si basa sul "metodo della proiezione unitaria del credito" che si sostanzia in valutazioni che esprimono la passività aziendale come valore attuale medio delle prestazioni future riproporzionato in base al servizio prestato dal lavoratore al momento del calcolo rispetto a quello corrispondente all'epoca del pagamento della prestazione. La variazione risente **(i)** degli accantonamenti di periodo, **(ii)** dalle uscite verificatesi durante il periodo e **(iii)** dalla riduzione del tasso utilizzato per la valutazione delle passività. In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione è stato l' 1,49% a fronte di un tasso utilizzato lo scorso anno pari al 3,17%.

Come previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 il tasso di interesse utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento al rendimento alla data di valutazione di titoli di aziende primarie del mercato finanziario a cui appartiene ACEA ed al rendimento dei titoli di Stato in circolazione alla stessa data aventi durata comparabile a quella residua del collettivo di lavoratori analizzato; si precisa che per coerenza interna di valutazione e per allineamento alle prescrizioni dello IAS19, sono state mantenute per le diverse tipologie di piani le medesime basi tecniche.

Inoltre di seguito vengono indicati i parametri utilizzati per la valutazione:

	Dicembre 2014	Dicembre 2013
Tasso di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso di crescita dei redditi (medio)	1,6%	1,6%
Inflazione di lungo periodo	1,0%	2,0%

Con riferimento alla valutazione degli *Employee Benefits* del Gruppo (TFR, Mensilità Aggiuntive, Agevolazioni Tariffarie di attivi e pensionati) è stata effettuata una *sensitivity analysis* in grado di apprezzare le variazioni della passività conseguenti a variazioni *flat*, sia positive che negative, della curva dei tassi (*shift* + 0,5% - *shift* -0,5%). Gli esiti di tale analisi sono di seguito riepilogati.

Tipologia di piano	Tasso di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
	€ mila	€ mila
TFR	-593	+645

Tipologia di piano	Tasso di attualizzazione	
	+0,5%	-0,5%
Agevolazioni tariffarie	-743	+808
Mensilità aggiuntive	-91	+99
LTIP	-20	+20

Inoltre è stata effettuata una *sensitivity analysis* in relazione all'età del collettivo ipotizzando un collettivo più giovane di un anno rispetto a quello effettivo.

Tipologia di piano	-1 anno di età
	€ mila
TFR	-71
Agevolazioni tariffarie	+727
Mensilità aggiuntive	-79

Non si sono effettuate analisi di sensitività su altre variabili quali, per esempio, il tasso di inflazione.

22. Fondo per rischi ed oneri - € 56.567 mila

La tabella che segue dettaglia la composizione per natura e le variazioni intervenute rispetto alla fine dell'esercizio precedente:

Natura del fondo	31.12.2013	Utilizzi	Riclassifiche/ Rilasci	Acc.ti	31.12.2014
Partecipate	45.652	(97)	(2.300)	246	43.501
Legale	5.036	(1.214)	0	2.575	6.397
Rischi contributivi e relativi ad Enti Previdenziali e Assistenziali	3.301	(9)	0	56	3.348
Esodo e mobilità	210	(3.828)	0	5.311	1.693
Altri rischi ed oneri	1.048	0	0	569	1.617
Fiscale	12	0	0		12
Totale	55.258	(5.148)	(2.300)	8.757	56.567

Le principali variazioni intervenute nel corso del periodo hanno riguardato:

- il fondo stanziato a fronte della valutazione delle società partecipate, con particolare riferimento a Marco Polo, per la quale si è proceduto al rilascio di € 2.300 mila, per effetto dell'aggiornamento della valutazione della chiusura della liquidazione,
- il fondo rischi legato a contenziosi legali, che ha subito un utilizzo di € 1.214mila ed un accantonamento di € 2.575 mila;
- il fondo stanziato a fronte di piani di mobilità ed esodo, per i quali si è proceduto ad accantonare € 5.311 mila e per cui si sono concluse le relative procedure, che hanno comportato un utilizzo complessivo di € 3.828 mila,
- l'accantonamento di un fondo oneri utile alla copertura di rischi legati a rapporti con un fornitore.

Con riferimento al fondo per rischi verso Enti Previdenziali e Assistenziali, si ricorda che ACEA ha in forza dipendenti iscritti ai fini previdenziali sia all'INPDAP che all'INPS. Alcune aliquote contributive differiscono in maniera significativa per gli iscritti all'uno o altro ente; tra queste rientra la cd.

contribuzione CUAF (Cassa Unica Assegni Familiari) per la quale, per gli iscritti INPDAP, risulta superiore di 3,72 punti percentuali rispetto agli iscritti INPS.

In assenza del completamento dell'iter normativo in tema di armonizzazione delle aliquote previdenziali e contributive tra i diversi Istituti, ACEA ha deciso che dal mese di novembre 2002 avrebbe proceduto al versamento del contributo CUAF secondo le aliquote più favorevoli. D'altra parte la questione giuridica sottostante è assai dubbia: sul tema la circolare INPS n. 103 del 16 giugno 2002 ha ribadito che, in attesa dei chiarimenti richiesti al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al Ministero del Lavoro, l'aliquota applicata al personale iscritto all'Inpdap del 6,20%, ridotta al 4,15% per l'anno 2011 (pur rimanendo inalterato il differenziale, rispetto agli iscritti INPS di 3,72 punti percentuali), è da considerarsi provvisoria.

L'assenza di un intervento legislativo ed il negativo e prolungato andamento giudiziario delle cause intraprese hanno indotto ACEA ad intraprendere le azioni per la soluzione del contenzioso, anche attraverso il riconoscimento del debito, nonché, a partire dal mese di dicembre 2012, a corrispondere l'aliquota CUAF con quanto richiesto dall'INPS.

Infine nel mese di dicembre 2013 ACEA ha proceduto al deposito di un atto di rinuncia irrevocabile a tutti i giudizi ancora pendenti.

Si ricorda altresì che il fondo rischi partecipate, pari ad € 43.450 mila, accoglie relativamente alla controllata ACEA Ato5 e GORI, rispettivamente € 9.826 mila e € 22.127 mila, relativi agli stanziamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti, connessi alle note vicende sulla tariffa idrica nonché al persistere della situazione di incertezza che caratterizza l'operatività di tali partecipate.

23. Debiti e passività finanziarie non correnti - € 2.730.840 mila

Erano € 2.035.736 mila al 31 dicembre 2013 e sono così composti:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Obbligazioni a medio – lungo termine	1.909.117	1.290.759	618.358
Finanziamenti a medio – lungo termine	821.723	744.977	76.746
TOTALE	2.730.840	2.035.736	695.104

La variazione intervenuta rispetto alla fine dell'esercizio precedente, complessivamente pari a € 695.104 mila, discende prevalentemente dall'emissione in data 8 luglio 2014, del prestito obbligazionario da € 600 milioni, della durata di 10 anni a valere sul programma EMTN da € 1,5 miliardi deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 marzo 2014 e assistito dai *co-arranger*: Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit Bank, nonché dall'effetto prodotto dal rimborso del mutuo garantito contratto dalla B.E.I. pari a € 100 milioni ed alla contestuale stipula, in data 23 dicembre 2014, con lo stesso Istituto, di un nuovo finanziamento pari a € 200 milioni con scadenza giugno 2030, utile agli investimenti dell'Area Idrico.

Obbligazioni a medio – lungo termine

Trovano allocazione in tale voce:

- € 599.223 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato e dei costi annessi alla stipula) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA a luglio 2014, della durata di 10 anni e tasso fisso, a valere sul programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) da € 1,5 miliardi. Le obbligazioni, che hanno un taglio unitario minimo di 100.000 euro e scadono il 15 luglio 2024, pagano una cedola lorda annua pari al 2,625% e sono state collocate a un prezzo di emissione pari a 99,195%. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari a 2,718%,

corrispondente ad un rendimento di 128 punti base sopra il tasso *midswap* a 10 anni. Le obbligazioni sono disciplinate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 15 luglio 2014. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 7.336 mila.

- € 602.177 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA ad inizio del mese di settembre 2013, della durata di 5 anni con scadenza il 12 settembre 2018.

Tale debito, al netto dei *Fair Value* positivi allocati nella gestione finanziaria del conto economico pari a € 1.170 mila, ammonta a € 601.007 mila.

Le obbligazioni pagano una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,754. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi al 3,805% corrispondente ad un rendimento di 230 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid - swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 12 settembre 2013. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.500 mila,

- € 515.788 mila (comprensivo del rateo di interessi maturato) relativi al prestito obbligazionario emesso da ACEA nel mese di marzo 2010, della durata di 10 anni con scadenza il 16 marzo 2020. La quota di interessi maturata nel periodo è pari a € 22.500 mila. Le obbligazioni emesse hanno un taglio minimo di € 50 mila e pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate ad un prezzo di emissione pari a 99,779. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari quindi, al 4,528% corrispondente ad un rendimento di 120 punti base sopra il tasso di riferimento (*mid-swap* a 10 anni). Le obbligazioni sono regolate dalla legge inglese. La data di regolamento è stata il 16 marzo 2010,

- € 138.197 mila relativi al *Private Placement* che, al netto del *Fair Value* dello strumento di copertura negativo per € 54.902 mila ammonta a € 193.099 mila. Tale *Fair Value* è allocato in una specifica riserva di patrimonio netto. In apposita riserva cambio è allocata la differenza di cambio, negativa per € 27.440 mila, dello strumento coperto calcolato al 31 dicembre 2014. Il cambio alla fine del 2014 si è attestato a € 145,23 contro € 144,72 del 31 dicembre 2013. La quota interessi maturata nel periodo è pari € 3.598 mila. Trattasi di un prestito obbligazionario privato (*Private Placement*) per un ammontare pari a 20 miliardi di *Japanese Yen*) e con scadenza a 15 anni (2025). Il *Private Placement* è stato sottoscritto interamente da un singolo investitore (AFLAC). Le cedole sono pagate con cadenza semestrale posticipata ogni 3 marzo e 3 settembre applicando un tasso fisso in Yen del 2,5%. Contestualmente è stata fatta un'operazione di *cross currency* per trasformare la valuta Yen in Euro e il Tasso Yen applicato in un tasso fisso in Euro. L'operazione di *cross currency* prevede che la banca paghi ad ACEA, con scadenza semestrale posticipata, il 2,5% su 20 miliardi di *Japanese Yen*, mentre ACEA deve pagare alla banca le cedole con cadenza trimestrale posticipata ad un tasso fisso del 5,025%. Il contratto di finanziamento e quello di copertura contengono un'opzione, rispettivamente a favore dell'investitore e della banca agente, connessa al *rating trigger*: il debito e il suo derivato possono essere richiamati nella loro interezza nel caso in cui il *rating* di ACEA scenda sotto il livello di *investment grade* oppure nel caso in cui lo strumento di debito perda il suo *rating*. Alla fine dell'esercizio non si sono verificate le condizione per l'eventuale esercizio dell'opzione.

Finanziamenti a medio – lungo termine

Ammontano a € 821.723 mila e registrano una variazione complessiva di € 76.746 mila e rappresentano il debito per le quote di capitale delle rate non ancora rimborsate al 31 dicembre 2014 e scadenti oltre i dodici mesi.

Tale crescita è prevalentemente attribuibile all'effetto netto prodotto dal rimborso del finanziamento contratto dalla B.E.I. per € 100 milioni a gennaio 2012 e la contestuale stipula di un nuovo finanziamento di € 200 milioni, con scadenza giugno 2030.

I principali mutui, i cui valori al 31 dicembre 2014 sono esposti di seguito comprensivi delle quote a breve termine, ammontano complessivamente a € 845.936 mila, e sono di seguito descritti:

- finanziamento non garantito per un importo residuo pari ad € 609 mila; l'importo originario ammontava ad € 25.143 mila ed è intermediato dalla Banca di Roma. Tale debito verrà rimborsato in quindici anni ed il suo costo è pari al 5,48% fisso;
- finanziamento stipulato in data 25 agosto 2008 per un importo di € 200.000 mila per il piano di investimenti nel settore idrico (ACEA Ato2) con una durata di 15 anni. Tale finanziamento al 31 dicembre 2014 ammonta a € 127.952 mila.

La prima *tranche* pari a € 150.000 mila è stata erogata nell'agosto 2008 ed il tasso di interesse è pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 7,8 punti base.

Nel corso del 2009 è stata erogata una seconda *tranche* per un importo di € 50.000 mila che prevede un tasso di interesse pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* dello 0,646%; la scadenza è fissata al 15 giugno 2019;

- finanziamento concesso per un importo di € 200.000 mila, acceso il 9 ottobre 2008 e scadente a marzo 2016. Il tasso applicato dalla banca è un tasso pari all'euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* di 62,5 punti base; non sono previsti *covenant* da dover rispettare e il contratto contiene clausole standard di *Negative Pledge* e di *Acceleration Events*;
- finanziamento contratto per un importo iniziale di € 100.000 mila, acceso il 31 marzo 2008 con scadenza al 21 Dicembre 2021. Il tasso applicato dalla banca è un tasso variabile e le rate previste sono semestrali ed il rimborso avverrà in rate semestrali; la prima è stata pagata il 30 giugno 2010. L'importo residuo del finanziamento al 31 dicembre 2014 ammonta a € 58.333 mila. Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse passivi collegati al finanziamento è stato coperto con la sottoscrizione di un *Interest Rate Swap* con l'obiettivo di trasformare l'onerosità del finanziamento sottostante da variabile a fissa. Lo *swap* segue l'andamento del piano di ammortamento del sottostante. In base allo IAS 39 la società ha provveduto a valutare l'efficacia dello strumento di copertura secondo il metodo dell'*Hedge Accounting* in base al modello del *Cash Flow Hedge*. Il risultato del test è pari al 99,82% di efficacia, ciò comporta che non venga rilevata alcuna quota a conto economico che rifletta l'inefficacia dello strumento; si è proceduto all'iscrizione in apposita riserva di Patrimonio Netto del *fair value* negativo dello strumento di copertura pari a € 9.037 mila;
- finanziamento contratto da BEI nel 2009 per un importo di € 100.000 mila rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti in ambito di potenziamento ed ampliamento della rete di distribuzione di energia elettrica in territorio romano per un piano quadriennale. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,665% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2018;
- finanziamento contratto da BEI in data 23 dicembre 2014 di € 200.000 mila, rivolto a sostenere i fabbisogni del piano pluriennale di investimenti nell'area idrico. Il tasso di interesse applicato è pari all'euribor a 6 mesi con uno *spread* dello 0,45% e la scadenza è fissata per il mese di giugno 2030.

Nella tabella che segue vengono forniti i dettagli dei finanziamenti per tipologia di tasso di interesse e per scadenza. Si precisa che nella tabella è riportata anche la quota a breve scadente entro il 31 dicembre 2015 pari a € 24.213 mila.

€ migliaia	DEBITO RESIDUO TOTALE	ENTRO IL 31.12.2015	DAL 31.12.2015 AL 31.12.2019	OLTRE IL 31.12.2019
a tasso fisso	609	297	312	0
a tasso variabile	777.941	15.580	402.252	360.109
a tasso variabile verso fisso	67.386	8.335	46.551	12.500
Totale Mutui a medio - lungo e breve termine	845.936	24.213	449.115	372.609

Per quanto riguarda l'informativa sugli strumenti finanziari si rimanda al paragrafo "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi".

24. Altre passività non correnti - € 269 mila

Si riferiscono al differimento della plusvalenza generata nel 2005 dalla cessione ad ACEA Distribuzione del ramo di azienda di pubblica illuminazione e la riduzione di € 1.623 mila è la quota di competenza, calcolata sulla base della durata del vecchio contratto di servizio con Roma Capitale (dieci anni).

25. Fondo imposte differite - € 9.818 mila

Crescono di € 579 mila rispetto al 31 dicembre 2013.

Per quanto attiene la composizione del saldo si rimanda alla tabella esposta nella voce "Imposte differite attive" del presente documento.

26. Passività correnti - € 1.180.956 mila

Crescono complessivamente di € 36.322 mila e sono così composte.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti finanziari	929.849	911.716	18.133
Debiti verso fornitori	143.120	152.182	(9.062)
Debiti tributari	88.091	55.384	32.707
Altre passività correnti	19.896	25.352	(5.455)
TOTALE	1.180.956	1.144.634	36.322

26.a – Debiti finanziari – € 929.849 mila

Aumentano di € 18.133 mila e sono composte come di seguito esposto:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso controllate e collegate	904.655	520.732	383.922
Obbligazioni a breve termine	0	306.285	(306.285)
Debiti verso banche per mutui	24.213	28.240	(4.027)
Debiti verso Roma Capitale	980	30.485	(29.504)
Debiti verso Altri	1	25.974	(25.973)
TOTALE	929.849	911.716	18.133

Le variazioni hanno riguardato:

- i debiti verso controllate e collegate principalmente per **(i)** rapporti di tesoreria accentrata che crescono di € 383.922 mila per effetto della maggiore esposizione finanziaria registrata nel periodo verso le società del Gruppo, per **(ii)** l'iscrizione dei debiti verso Aquaser a fronte dei corrispettivi dovuti per l'acquisizione delle partecipazioni in Samace e Solemme, per (iii) l'azzeramento del debito verso ACEA Ato5 per copertura perdite.

Di seguito si fornisce il dettaglio per tipologia di debito verso le Società partecipate:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per rapporti di <i>cash pooling</i>	889.538	516.255	373.282
Altri Debiti finanziari	2.457	2.304	153

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso ACEA Ato 5 per copertura perdite	0	2.173	(2.173)
Debiti Verso Aquaser per acquisto partecipazioni in SAMACE e Solemme	12.660	0	12.660
TOTALE	904.655	520.732	383.922

- le obbligazioni a breve termine, per effetto del pagamento nel mese di luglio, del Prestito Obbligazionario da € 300.000 mila emesso nel 2004,
- i debiti verso banche per mutui per effetto dei rimborsi dei mutui in scadenza a giugno 2014, contratti da BEI 2008, mitigati dall'iscrizione dei ratei sugli altri mutui maturati nel corso dell'esercizio,
- i debiti finanziari verso Roma Capitale si riducono di € 29.504 mila per effetto del pagamento del debito iscritto a dicembre 2013 come acconto sui dividendi deliberato del Consiglio d'Amministrazione,
- i debiti finanziari verso altri si riducono di € 25.973 mila, per effetto del pagamento dei debiti per l'acconto sui dividendi 2013, spettanti al mercato (€ 25.985 mila).

26.b – Debiti verso fornitori – € 143.120 mila

Si riducono di € 9.062 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente e risultano composti come di seguito evidenziato.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	54.614	66.465	(11.851)
Debiti verso Roma Capitale	20.516	20.516	0
Debiti verso società controllate e collegate	67.990	65.201	2.789
TOTALE	143.120	152.182	(9.062)

I **debiti verso fornitori terzi** registrano una variazione complessiva per € 11.851 mila e di seguito viene fornita la composizione del saldo:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per fatture ricevute	31.778	33.532	(1.753)
Debiti per fatture da ricevere	22.835	32.933	(10.098)
TOTALE	54.614	66.465	(11.851)

Per quanto riguarda i debiti verso fornitori per fatture ricevute pari a € 31.778 mila si segnala che la componente scaduta ammonta a € 3.616 mila, il restante importo è in scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Per quanto attiene i rapporti con le **Società controllate e collegate** si segnala una crescita di € 2.789 mila, che viene analizzata nella tabella che segue:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Acea Illuminazione Pubblica	55.164	47.671	7.493
Acea Energia	7.263	8.325	(1.061)
ACEA Distribuzione	2.480	3.342	(862)
Citelum Acea Napoli	1.395	4.033	(2.638)
ACEA Ato2	498	132	366
Marco Polo	392	871	(479)
ACEA Ato5	283	202	82
Acea8cento	248	88	160

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
ABAB	78	78	0
ARIA	76	288	(212)
Altri	111	170	(59)
TOTALE	67.990	65.201	2.789

26.c - Debiti tributari – € 88.091 mila

Subiscono una crescita di € 32.707 mila e sono composti come illustrato nella tabella seguente.

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti per IRES ed IRAP	31.468	0	31.468
IVA differita	29.398	14.524	14.874
Ritenute al personale	1.780	1.763	17
Iva Immediata	0	1.751	(1.751)
Altri debiti tributari	10	36	(25)
Totale Debiti Verso Erario	62.656	18.074	44.582
Debiti per consolidato fiscale verso imprese controllate	25.435	37.310	(11.875)
Totale Debiti Tributari	88.091	55.384	32.707

La crescita dei debiti tributari è attribuibile alla maggior IRES e IRAP dovuta a saldo per l'esercizio 2014.

26.d - Altre passività correnti - € 19.896 mila

Registrano una riduzione di € 5.455 mila rispetto al 31 dicembre 2013 e si compongono come di seguito riportato:

€ migliaia	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	3.295	3.246	49
Altri debiti verso società controllate e collegate	0	1.140	(1.140)
Altri debiti	16.601	20.965	(4.364)
<i>Debiti verso il personale dipendente</i>	9.016	9.140	(124)
<i>stock di incassi da clienti da ricondurre/restituire</i>	5.376	8.620	(3.244)
<i>Debiti verso Comuni</i>	901	901	0
<i>Debito rateizzato verso INPS</i>	0	826	(826)
<i>Debiti per Assicurazioni</i>	592	706	(113)
<i>Debito rateizzato verso Equitalia</i>	325	385	(60)
<i>Ratei e Risconti</i>	195	269	(74)
<i>Altri debiti</i>	195	119	77
TOTALE	19.896	25.352	(5.455)

Per maggior chiarezza espositiva si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni, diversi da quelli già indicati a proposito della voce Mutui.

Informative sulle Parti Correlate

ACEA e Roma Capitale

L'Ente controllante detiene la maggioranza assoluta con il 51% delle azioni di ACEA.

Tra ACEA e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la società effettua prestazioni di servizi a favore del Comune con riferimento alla manutenzione ed al potenziamento degli impianti di pubblica illuminazione.

Per quanto riguarda il servizio di pubblica illuminazione si informa che esso è esercitato in via esclusiva nell'area di Roma. Nell'ambito della concessione gratuita trentennale rilasciata dal Comune di Roma nel 1998, i termini economici dei servizi oggetto della concessione sono attualmente disciplinati da un contratto di servizio tra le parti in vigore da maggio 2005 e fino alla scadenza della concessione (31 dicembre 2027), in virtù dell'accordo integrativo sottoscritto tra ACEA e Roma Capitale il 15 marzo 2011.

Le integrazioni riguardano i seguenti aspetti:

- ✚ allineamento della durata del contratto di servizio alla scadenza della concessione (2027), stante la mera funzione accessiva del contratto stesso alla convenzione;
- ✚ aggiornamento annuale delle componenti di corrispettivo relative al consumo di energia elettrica ed alla manutenzione;
- ✚ aumento annuale del corrispettivo forfetario in relazione ai nuovi punti luce installati.

Inoltre, gli investimenti inerenti il servizio possono essere (i) richiesti e finanziati dal Comune o (ii) finanziati da ACEA: nel primo caso tali interventi verranno remunerati sulla base di un listino prezzi definito tra le parti (e oggetto di revisione ogni due anni) e daranno luogo ad una riduzione percentuale del canone ordinario; nel secondo caso il Comune non è tenuta ad alcun pagamento di extra canone; tuttavia, ad ACEA verrà riconosciuto tutto o parte del risparmio atteso in termini energetici ed economici secondo modalità predefinite.

È, tra l'altro, previsto che i parametri quali - quantitativi vengano nuovamente negoziati nel corso del 2018.

Alla scadenza naturale o anticipata ad ACEA spetta un'indennità corrispondente al valore residuo contabile dei cespiti che sarà corrisposta dal Comune o dal gestore subentrante previa previsione espressa di tale obbligo nel bando di gara per la selezione del nuovo gestore.

Il contratto fissa, infine, un elenco di eventi che rappresentano causa di revoca anticipata della concessione e/o di scioglimento del contratto per volontà delle parti; tra questi eventi appare rilevante quello relativo a sopravvenute esigenze riconducibili al pubblico interesse, espressamente inclusa quella prevista dall'articolo 23 *bis* D.L. 112/2008 abrogato in seguito al referendum del 12 e 13 giugno 2011, che determina a favore di ACEA il diritto ad un indennizzo commisurato al prodotto, attualizzato, tra una percentuale definita dell'importo contrattuale annuo ed il numero degli anni mancanti alla scadenza della concessione.

L'accordo integrativo, superando le soglie di rilevanza definite dalla Società in relazione alle Operazioni con Parti Correlate, è stata sottoposto all'analisi del Consiglio di Amministrazione e ne ha ottenuto l'approvazione nella seduta del 1° febbraio 2011, previa acquisizione del parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Le reciproche posizioni di credito e di debito - con riferimento a modalità e termini di pagamento - sono regolate dai singoli contratti:

- a. per il contratto di servizio di pubblica illuminazione è previsto il pagamento entro sessanta giorni dalla presentazione della fattura e, in caso di ritardato pagamento, è prevista l'applicazione del tasso legale per i primi sessanta giorni e successivamente del tasso di mora come stabilito di anno in anno da apposito decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con quello dell'Economia e delle Finanze,
- b. per tutti gli altri contratti di servizio il termine di pagamento per Roma Capitale con riferimento ai contratti di servizio è di sessanta giorni dal ricevimento della fattura ed in caso di ritardato pagamento le parti hanno concordato l'applicazione del tasso ufficiale di sconto vigente nel tempo.

Il corrispettivo maturato al 31 dicembre 2014, calcolato sulla base dei punti luce attivati a tutto il 31 dicembre 2013, ammonta a € 53.557 mila.

Le nuove realizzazioni e gli investimenti contribuiscono all'aumento del corrispettivo forfetario in ragione del rateo annuale calcolato secondo il meccanismo dell'ammortamento fiscale previsto per gli impianti sottesi allo specifico intervento nonché alla riduzione percentuale del canone ordinario dovuto da Roma Capitale il cui ammontare viene definito nel documento di progetto tecnico economico.

E' previsto un tasso di interesse variabile a remunerazione del capitale investito.

Per quanto riguarda l'entità dei rapporti tra ACEA ed Roma Capitale si rinvia a quanto illustrato e commentato a proposito dei crediti e debiti verso la controllante nella nota n. 19.c del presente documento.

Dal punto di vista dei rapporti economici invece vengono di seguito riepilogati i costi e i ricavi al 31 dicembre 2014 con riferimento ai rapporti più significativi.

Importi in migliaia di Euro	RICAVI		COSTI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
Contratto di servizio Illuminazione pubblica	53.557	53.203	0	0
TOTALE	53.557	53.203	0	0

ACEA e il Gruppo Roma Capitale

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati da Roma Capitale ACEA intrattiene rapporti di natura commerciale.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle partite con e le aziende del Gruppo Roma Capitale.

Gruppo Roma Capitale - Importi in migliaia di Euro	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
AMA S.P.A.	673	995	17	0
ATAC S.P.A.	0	0	4.093	0
ROMA METROPOLITANE S.R.L.	0	0	56	0
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA	101	100	0	0
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA	49	40	0	0
INVESTIMENTI S.P.A.	0	0	0	0
RISORSE PER ROMA R.P.R. S.P.A.	0	0	257	0
ROMA MULTISERVIZI S.P.A.	1.060	1.495	0	0
ZETEMA PROGETTO CULTURA S.R.L.	610	0	0	0
Totale	2.492	2.630	4.406	0

ACEA e le Società Controllate

Rapporti di natura finanziaria

ACEA S.p.A., nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività.

Nell'ambito di Gruppo, ACEA S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per le maggiori Società controllate.

Il rapporto *intercompany*, in attesa della rivisitazione dei contratti di tesoreria vigenti, che sono scaduti il 31 dicembre 2013, si esplica attraverso:

- istituzione di una linea di credito a medio – lungo termine di importo prefissato a copertura del fabbisogno generato dagli investimenti;
- la linea di credito (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato de capitali con rating BBB e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond;
- istituzione di una linea *general purpose* per le esigenze correnti delle società.

La linea (i) ha durata triennale a partire dal 1° gennaio 2011, (ii) genera interessi passivi ad un tasso, aggiornato annualmente, pari all'IRS a 3 anni più uno spread allineato a quello di un Bond emesso sul mercato dei capitali con rating BBB ed un tasso attivo calcolato sulla base della media aritmetica dei tassi giornalieri "EURIBOR a 3 mesi" in ciascun trimestre solare meno uno spread pari a 5 bppa e (iii) prevede una commissione di affidamento annuale calcolata sul plafond.

E' da evidenziare che ACEA S.p.A. svolge inoltre la funzione di garante a favore delle Società del Gruppo: a tal proposito il contratto che regola la linea *general purpose* fissa un plafond per le garanzie ed un costo distinto tra garanzie bancarie e garanzie societarie.

ACEA S.p.A. presta inoltre alle società controllate e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica, direzionale e tecnica al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della Società stessa e per utilizzare in modo ottimale il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio.

I contratti precedenti vigenti erano validi per il triennio 2011 – 2013 e si basavano su corrispettivi contrattuali a prezzi di mercato e le quantità effettivamente erogate.

Per quanto attiene i contratti di servizio, a decorrere dal 1° gennaio 2014 e con durata triennale, ACEA S.p.A. ha svolto un'approfondita attività volta a **(i)** rivedere il catalogo dei servizi offerti, **(ii)** allineare corrispettivi a prezzi di mercato, **(iii)** rendere i contratti di servizio *compliance* ai fini regolatori e del M.O.G.C. e **(iv)** introdurre nuovi SLA (*Service Level Agreement*) in un'ottica di miglioramento del livello di servizio offerto, da rapportare a relativi KPI (*Key Performance Indicator*).

Il nuovo tariffario determina sostanzialmente una diminuzione di corrispettivi totali per quasi tutte le Società.

Si informa inoltre che, nell'ambito del progetto Acea 2.0, sono stati stipulati addendum specifici al contratto di servizio che regolano le prestazioni rese da ACEA alle principali Controllate.

Il corrispettivo è stabilito pari al costo sostenuto.

ACEA e le principali Società del Gruppo Caltagirone

Gruppo Caltagirone – Importi in migliaia di Euro	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
PIEMME SPA - CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' SPA	39	94	0	0
METROPOLITANA DI NAPOLI SPA	0	0	137	134
Totale	39	94	137	134

ACEA e le principali Società del Gruppo ONDEO

ONDEO – Importi in migliaia di Euro	Debiti	Costi	Crediti	Ricavi
	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014	31.12.2014
ONDEO ITALIA SPA	57	108	0	0
Totale	57	108	0	0

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sul rendiconto finanziario.

Incidenza sulla situazione patrimoniale

Stato patrimoniale	31.12.2014	Di cui parti Correlate	Incidenza Percentuale	31.12.2013	Di cui parti Correlate	Incidenza Percentuale	Variazione
Attività Finanziarie	1.971.000	1.928.415	97,8%	1.749.406	1.704.143	97,4%	221.593
Crediti Commerciali	38.420	4.543	11,8%	42.952	4.419	10,3%	(4.532)
Crediti Commerciali Infragruppo	42.161	42.161	100,0%	52.724	52.724	100,0%	(10.562)
Attività Finanziarie Correnti Infragruppo	298.773	298.773	100,0%	224.892	224.892	100,0%	73.881
Attività per imposte correnti	100.284	36.988	36,9%	68.909	19.496	28,3%	31.375
Debiti finanziari	929.849	905.635	97,4%	911.716	551.217	60,5%	18.133
Debiti fornitori	143.120	91.095	63,6%	152.182	88.370	58,1%	(9.062)
Debiti Tributarî	88.091	25.435	28,9%	55.384	37.310	67,4%	32.707

Incidenza sul risultato economico

Conto Economico	31.12.2014	Di cui parti Correlate	Incidenza Percentuale	31.12.2013	Di cui parti Correlate	Incidenza Percentuale	Variazione
Ricavi da vendita e prestazioni	173.734	166.103	95,6%	162.405	154.446	95,1%	11.329
Altri ricavi e proventi	12.650	6.113	48,3%	14.496	6.286	43,4%	(1.846)
Costi esterni	131.329	74.382	56,6%	129.019	71.368	55,3%	2.310
Proventi Finanziari	101.287	97.737	96,5%	87.215	83.051	95,2%	14.072
Oneri Finanziari	87.799	687	0,8%	80.859	534	0,7%	6.940
Proventi da Partecipazioni	107.917	107.917	100,0%	120.069	120.069	100,0%	(12.152)
Oneri da Partecipazioni	954	954	100,0%	1.446	1.446	100,0%	(492)

Incidenza sul rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31.12.2014	di cui Parti Correlate	Incidenza percentuale	31.12.2013	di cui Parti Correlate	Incidenza percentuale
Cash flow attività operativa	(14.172)	(10.919)	77,0%	(12.660)	29.471	(232,8%)
Cash flow attività di investimento/disinvestimento	(112.297)	(202.537)	180,4%	117.853	20.746	17,6%
Cash flow attività di finanziamento	563.384	(391.238)	(69,4%)	58.767	(70.224)	(119,5%)

Elenco delle operazioni con parti correlate

Operazione esaminata della Procedura OPC; in quanto qualificate di maggiore rilevanza, anche a prescindere dall'importo:

"Progetto LED", comunicato al Comitato OPC in data 5 novembre 2014 come informativa predisposta in attuazione di quanto previsto al paragrafo 6.2.1 (Fase delle trattative) della Procedura OPC. L'operazione poteva essere considerata di maggiore rilevanza, anche se i valori in questione dichiarati non superano la relativa vigente soglia, in quanto si inserisce nel più ampio ambito del contratto con Roma Capitale per il servizio di illuminazione pubblica). Allo stato la bozza contrattuale, nella forma di proposta di "Atto Esecutivo", rivista e corretta da ACEA, è all'esame di Roma Capitale.

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziali

Problematiche fiscali

Verifica fiscale su ACEA

In data 17 settembre 2014 è stata aperta dalla Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio - a carico di ACEA una verifica generale (IRES, IRAP e IVA) per l'anno 2011 che si è conclusa in data 23 dicembre 2014 con la notifica di un processo verbale di constatazione che contiene un unico rilievo ai fini IRAP per un maggiore imponibile di € 207 mila. La Società in data 19 gennaio ha presentato istanza di adesione al processo verbale di contestazione.

Altre problematiche

Giudizio E.ON. Produzione S.p.A. contro ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione

E' stato introdotto da E.ON. Produzione S.p.A., in qualità di successore di Enel di alcune concessioni di derivazione di acque pubbliche delle sorgenti del Peschiera per la produzione di energia, per ottenere la condanna delle convenute in solido (ACEA, ACEA Ato2 e AceaElectrabel Produzione) alla corresponsione dell'indennità di sottensione (ovvero al risarcimento del danno per illegittima sottensione), rimasta congelata a quella convenuta negli anni '80, nella misura di € 48,8 milioni (oltre alle somme dovute per gli anni 2008 e successivi) ovvero ed in via subordinata al pagamento della somma di € 36,2 milioni.

In conseguenza dell'avvenuto deposito innanzi al TRAP, competente per il giudizio in discorso, della CTU sui valori della sottensione per derivazione, e conseguente riduzione della produzione idroelettrica, e degli indennizzi spettanti, il giudice delegato ha rinviato all'udienza del 3 ottobre 2013 nella quale sono state depositate memorie concernenti pagamenti parziali dei canoni rimasti sospesi. All'udienza del 9 gennaio 2014 la causa è stata trattenuta in decisione..

L'elaborato peritale evidenzia un calcolo secondo cui le pretese azionate in giudizio, quand'anche fondate – il che è dubbio, perché i documenti contenenti i parametri di misura dell'indennizzo sono giudicati ancora vigenti ed efficaci – andrebbero grandissimamente ridimensionate, riducendosi sostanzialmente all'importo dei conguagli già stimati dal Gruppo.

In data 3 maggio 2014 il TRAP, con sentenza n. 14/14, ha respinto integralmente la domanda di E.ON. ritenendo ancora vigenti gli accordi del 1985 e considerando la domanda circoscritta al solo 'prezzo di sottensione' ritenendo estranea, invece, quella relativa alla misura dei conguagli.

E.ON è stata condannata alla rifusione delle spese di lite nella misura di € 32 mila oltre accessori di legge e spese di CTU.

In data 23 giugno 2014 E.ON ha introdotto appello avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche con prima udienza fissata al 1° ottobre 2014. Dopo successivi rinvii di rito, all'udienza del 14 gennaio 2015, il giudizio è stato differito all'udienza collegiale del 10 maggio 2015 per la decisione anche sulla richiesta di rinnovo della CTU, avanzata da E.ON.

Giudizio ACEA/SASI

Con sentenza 6/10 il TRAP ha accolto la domanda di risarcimento danni da illegittimo prelievo di acqua dal fiume Verde, intentata da ACEA nei confronti della Società Abruzzese per il Servizio Integrato S.p.A. (SASI) riconoscendo a favore di ACEA, a titolo di risarcimento dei danni, la somma di € 9 milioni, oltre interessi, con decorrenza 14 giugno 2001 e fino al 30 luglio 2013.

La sentenza, che non è provvisoriamente esecutiva, è stata impugnata dal SASI avanti il TSAP e ACEA ha interposto appello incidentale. Con sentenza non definitiva n. 117/13 dell'11/06/13 il TSAP, accogliendo uno dei motivi di appello, ha rimesso la causa sul ruolo disponendo CTU per la quantificazione del danno patito da ACEA per il periodo 2010/2013. Il TSAP ha fissato l'udienza del 23 ottobre 2013, poi rinviata all'udienza del 27 novembre 2013. In quella sede è stato conferito incarico allo stesso CTU del primo grado e la causa è stata rinviata al 14 maggio 2014 per deposito della CTU. E' stata depositata la CTU che ha ridotto l'importo dovuto dal SASI ad € 6 milioni e,

all'udienza del 28 gennaio 2015, il Tribunale Superiore ha respinto l'istanza di controparte di richiesta di chiarimenti al Perito, rinviando la causa per la decisione al 27 maggio 2015.

A.S.A. – Acea Servizi Acqua – SMECO

Con citazione notificata nell'autunno 2011 ACEA è stata evocata in giudizio per rispondere dei presunti danni che il suo ancor più presunto inadempimento a non provate ed inesistenti obbligazioni che si assumono portate dal patto parasociale relativo alla controllata A.S.A. – Acea Servizi Acqua – avrebbero prodotto ai soci di minoranza di questa, ed ai loro rispettivi azionisti. Il *petitum* si attesta ad oltre € 10 milioni.

Il giudice, accogliendo l'istanza di SMECO, ha ritenuto necessaria una consulenza tecnica contabile volta alla quantificazione dei costi sostenuti, del mancato guadagno e dell'eventuale corrispettivo spettante per effetto dell'opzione di vendita prevista nei patti parasociali.

All'udienza dell'11 febbraio 2014 fissata per discutere sulle osservazioni alla consulenza tecnica redatta, il Giudice ha concesso termine alle parti per note sulla CTU e ha convocato il Perito per chiarimenti all'udienza del 20 marzo 2014

A seguito delle predette note, il Giudice Delegato, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 20 marzo 2014 in sostanziale accoglimento di quanto dedotto dalla difesa e dal CTP di ACEA, ha rinviato il giudizio all'udienza del 1° luglio 2014 al fine di meglio definire, in contraddittorio con le parti ed il CTP, la documentazione da acquisirsi presso ACEA Ato2 e procedere all'integrazione della CTU. All'udienza del 1° luglio 2014 il Giudice, nelle more cambiato, si è riservato sulle richieste di integrazione della consulenza respingendola poi con provvedimento emesso fuori udienza. Il 20 gennaio 2015 la causa è stata trattenuta in decisione.

Contenzioso Milano '90

La questione inerisce il mancato pagamento della somma di € 5 milioni da parte di Milano '90, dovuta a saldo del prezzo di compravendita dell'area in Comune di Roma con accesso da Via Laurentina n. 555 perfezionata in data 28 febbraio 2007 e con successivo atto integrativo del 5 novembre 2008. Con l'atto integrativo le parti hanno concordato di modificare il corrispettivo da € 18 milioni a € 23 milioni, contestualmente eliminando l'*earn out*, prevedendo quale termine ultimo di pagamento il 31 marzo 2009.

Data l'inerzia dell'acquirente è stata avviata la procedura finalizzata al recupero delle somme dovute attraverso la predisposizione di un atto di intimazione e diffida a Milano '90 e, quindi, attraverso il deposito di ricorso per decreto ingiuntivo che, in data 28 giugno 2012, è stato concesso in forma provvisoriamente esecutiva.

Si è proceduto quindi a notificare il predetto decreto ingiuntivo in data 3 settembre 2012 e in data 23 novembre è stato consegnato all'Ufficiale Giudiziario il pignoramento presso terzi per il recupero coattivo delle somme ingiunte.

E' ad oggi pendente innanzi la X sezione del Tribunale di Roma, l'opposizione del Decreto ingiuntivo da parte di Milano '90. Nell'ambito del giudizio è stato instaurato un ulteriore endoprocedimento ex art. 649 cpc volto alla sospensione della provvisoria esecuzione dell'opposto decreto ingiuntivo, sospensione che è stata accolta dal Giudice.

E' stato altresì sospeso il procedimento esecutivo iniziato a valle della provvisoria esecutività del decreto ad oggi sospesa.

All'udienza del 13 marzo 2014, il Giudice si è riservato sulla richiesta dei mezzi istruttori.

Con provvedimento datato 7 aprile 2014 lo stesso Giudice, ritenuta necessaria un'indagine tecnica per valutare la situazione urbanistica dell'immobile nonché di ammettere la prova testimoniale articolata da ACEA, ha rinviato all'udienza del 18 dicembre 2014 per l'audizione dei testi ed il conferimento dell'incarico al CTU. Il Giudice Istruttore ha ordinato altresì la consegna da parte di ACEA della documentazione richiesta da parte opponente. Al CTU nominato sono stati assegnati quesiti circa lo stato urbanistico dell'area all'epoca della compravendita e le cubature ivi realizzabili. La causa, quindi, è stata rinviata al 22 ottobre 2015 per il deposito della CTU, attualmente in corso di espletamento.

Contenzioso Trifoglio

Il complesso contenzioso si articola in una causa attiva e una causa passiva.

Causa attiva: la questione inerisce l'inadempimento della Trifoglio all'obbligazione di pagamento del saldo del corrispettivo (pari a € 10,3 milioni), di cui al contratto di compravendita avente ad oggetto l'immobile cd. Autoparco la cui data di corresponsione doveva essere il 22 dicembre 2011. In considerazione dell'inadempimento di Trifoglio, si è proceduto a notificare diffida volta a sottoscrivere un atto di risoluzione volontaria del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010, e quindi a depositare ricorso presso il Tribunale di Roma, ex art. 702 bis c.p.c.. L'udienza di comparizione delle parti prevista per il 13 novembre 2012 è stata rinviata al 30 aprile 2013 a seguito della chiamata in causa di un terzo (Consorzio Piano Assetto C9 Stazione Ostiense) da parte della Trifoglio.

Nelle more, ATAC Patrimonio ha depositato ricorso per la risoluzione del contratto di compravendita del 22 dicembre 2010 per la parte di propria competenza.

Dopo il mutamento del rito da sommario ad ordinario, il Tribunale ha rinviato la causa al 7 maggio 2014 per l'ammissione delle prove concedendo termini per il deposito delle memorie di cui all'art. 183 VI° co. c.p.c. con decorrenza dal 14 gennaio 2014.

Unitamente al deposito delle memorie ex art. 183 n. 1 c.p.c., si è costituito in giudizio un nuovo collegio difensivo per conto di Trifoglio che ha formulato nuove eccezioni di inadempimento da parte di ACEA in ragione della dedotta impossibilità di addivenire allo sviluppo dell'area oggetto del contratto di compravendita.

Il giudizio è stato rinviato all'udienza del 14 ottobre 2014 per la riunione con altro giudizio avente identico oggetto promosso da ATAC Patrimonio e per la eventuale riunione con il giudizio promosso da Trifoglio di cui *infra*.

Causa passiva: si è data inoltre evidenza di un nuovo atto di citazione da parte di Trifoglio avente sempre ad oggetto l'atto di compravendita e volto all'accertamento della sua invalidità. Nell'atto di citazione, Trifoglio ha chiesto la riunione con il procedimento instaurato da ACEA, oltre a richiedere l'ammissione di una consulenza tecnica. L'atto di citazione, notificato anche ad ATAC Patrimonio oltre che ad ACEA, contiene una richiesta di risarcimento danni di circa € 20 milioni.

Nell'ambito delle memorie ex art. 183 n. 2 c.p.c., controparte ha chiesto l'ammissione della Consulenza Tecnica sostanzialmente volta a valutare la possibilità di procedere allo sviluppo dell'area.

All'udienza del 27 maggio 2014, fissata per la discussione dell'atto di citazione promosso da Trifoglio, la causa è stata rimessa al Presidente della Sezione che ha disposto la rimessione del procedimento avanti il Giudice che tratta i procedimenti promossi da ACEA, per ragioni di connessione. Allo stato le domande proposte da controparte appaiono infondate.

Le cause sono state riunite avanti al Giudice presso il quale pendeva la causa attiva ed entrambi i giudizi sono stati rinviati all'udienza del 7 aprile 2015 previa riformulazione dei quesiti sottoposti al CTU. La consulenza è attualmente in corso.

Contenzioso Kuadra

Nell'ambito del contenzioso attivato da Kuadra S.r.l. contro la partecipata Marco Polo S.r.l. in liquidazione per un presunto inadempimento conseguente alla partecipazione all'ATI per la gestione della commessa CONSIP, sono stati citati in giudizio dalla stessa Kuadra S.r.l. anche i Soci di Marco Polo (e quindi: ACEA, AMA e EUR) nonché Roma Capitale.

Tale citazione si basa sul presupposto della controparte che Marco Polo sarebbe sottoposta alla direzione e coordinamento di tutti i Soci diretti ed indiretti.

ACEA ritiene che, in considerazione anche della genericità delle argomentazioni addotte da Kuadra S.r.l. a fondamento della responsabilità dei Soci di Marco Polo S.r.l. in liquidazione, il rischio di

soccombenza riferito a tale citazione sia da considerarsi remoto, mentre quello indiretto, in quanto Socio di Marco Polo, sia stato già compreso nell'ambito della valutazione della partecipata. La causa è stata rinviata all'udienza del 19 gennaio 2016 per la decisione.

Contenzioso Provincia di Rieti

La Provincia di Rieti ha notificato ad ACEA e ad ACEA Ato2 un atto di citazione con il quale avanza domanda di risarcimento danni (a vario titolo declinati) che la stessa subirebbe per effetto della mancata approvazione della convenzione sulle c.d. interferenze interambito.

Evocati in giudizio, unitamente ad ACEA e ad ACEA Ato2, sono anche la Provincia di Roma, l'Ente d'Ambito ATO2 Lazio Centrale Roma, Roma Capitale e la Regione Lazio.

Il valore della controversia è elevato: ad oggi circa € 90 milioni (€ 25 milioni fino al 31/12/2005 e € 8 milioni annui per il periodo successivo), ma la costruzione dell'impianto difensivo è piuttosto fragile, soprattutto nei confronti di ACEA. Innanzitutto appare censurabile l'individuazione del giudice competente: il Tribunale Ordinario in luogo del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche; in secondo luogo la responsabilità risarcitoria per il ritardo nell'approvazione della convenzione di interferenza, sicuramente non è imputabile ad ACEA in quanto condotta dalla stessa non esigibile.

L'udienza di prima comparizione è fissata per il 21 aprile 2015, peraltro suscettibile di modifica in ragione del ruolo del giudice assegnatario della lite.

Si informa che successivamente alla chiusura dell'esercizio l'ex Presidente di ACEA ha presentato un ricorso al Tribunale Civile di Roma, Sezione Lavoro, avanzando richieste a titolo di compenso e risarcimento del danno.

Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi

Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 suddivise nelle categorie definite dallo IAS 39.

€ migliaia	Strumenti finanziari al fair value disponibili per la negoziazione	Crediti e finanziamenti	Strumenti finanziari disponibili per la vendita	Valore di bilancio	Note esplicative
Attività non correnti	0	1.928.640	2.395	1.931.035	
Altre partecipazioni	0		2.395	2.395	15
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	1.928.415	0	1.928.415	17
Attività finanziarie verso terzi	0	225	0	225	17
Attività correnti	0	1.366.017	0	1.366.017	
Crediti commerciali verso clienti	0	38.420	0	38.420	19
Crediti commerciali verso parti correlate	0	42.161	0	42.161	19
Attività finanziarie verso controllante, controllate e collegate	0	295.352	0	295.352	19
Attività finanziarie verso terzi	0	11.644	0	11.644	19
Disponibilità liquide	0	978.440	0	978.440	19
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	3.294.657	2.395	3.297.052	

€ migliaia	Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	Passività al Fair Value	Passività al costo ammortizzato	Valore di bilancio	Note esplicative
Passività non correnti	0	62.769	2.668.071	2.730.840	
Obbligazioni	0		1.855.385	1.855.385	23
Obbligazioni valutate al FVH		(1.170)		(1.170)	
Obbligazioni valutate al CFH		54.902		54.902	
Debiti verso banche (quota non corrente)	0		812.686	812.686	23
Debiti verso banche (quota non corrente) valutate al CFH		9.037		9.037	
Passività correnti	0		1.072.969	1.072.969	
Debiti verso banche	0		0	0	26
Obbligazioni (quota corrente)	0		0	0	26
Debiti verso banche (quota corrente)	0		24.213	24.213	26
Debiti finanziari verso controllante, controllate e collegate	0		905.635	905.635	26
Debiti finanziari verso terzi	0		1	1	26
Debiti verso fornitori	0		54.614	54.614	26
Debiti commerciali verso controllante, controllate e collegate	0		88.506	88.506	26
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	0	62.769	3.741.040	3.803.809	

Fair value di attività e passività finanziarie

Il *fair value* dei titoli non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

Il *fair value* dei crediti e dei debiti finanziari a medio lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk less adjusted*.

Si precisa che per i crediti e debiti commerciali con scadenza contrattuale entro l'esercizio, non è stato calcolato il *fair value* in quanto il loro valore di carico approssima lo stesso.

Inoltre, si segnala che non sono stati calcolati i *fair value* delle attività e passività finanziarie per le quali il *fair value* non è oggettivamente determinabile.

Tipologia di rischi finanziari ed attività di copertura connesse

Rischio cambio

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale tipologia di rischio che è concentrata sulla conversione dei bilanci delle controllate estere.

Per quanto riguarda il *Private Placement* di 20 miliardi di yen il rischio cambio è coperto tramite un *cross currency* descritto a proposito del rischio tasso di interesse.

Rischio di liquidità

La politica di gestione del rischio liquidità di ACEA è basata sulla disponibilità di un significativo ammontare di linee di credito bancarie. Tali affidamenti sono superiori al fabbisogno medio necessario per fronteggiare gli esborsi pianificati e consentono di minimizzare il rischio delle uscite straordinarie. Al fine della ottimizzazione del rischio di liquidità, il Gruppo ACEA adotta una gestione accentrata della tesoreria che riguarda le società più importanti del Gruppo nonché presta assistenza finanziaria alle Società (controllate e collegate) con le quali non sussiste un contratto di finanza accentrata.

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo dispone di linee di credito *uncommitted* e *committed* rispettivamente per € 799 milioni e € 300 milioni, non utilizzate. Per l'ottenimento di tali linee non sono state rilasciate garanzie.

Le linee *committed* sono di tipo *revolving* ed hanno durate contrattuali triennali dalla sottoscrizione. La disponibilità di tali linee scade nel 2015. I contratti stipulati prevedono la corresponsione di una commissione di mancato utilizzo oltre ad una *up front* pagata al momento di stipula delle aperture di credito.

Sugli importi tirati ACEA paga un tasso di interesse pari all'Euribor a uno, due, tre o sei mesi (a seconda del periodo di utilizzo prescelto) al quale si aggiunge uno *spread* che, in alcuni casi, può variare a seconda del *rating* assegnato alla Capogruppo; in alcuni casi è prevista anche una *utilization fee* legata all'ammontare dell'importo erogato.

Alla fine dell'esercizio ACEA non ha in essere impieghi in operazioni di deposito a scadenza e simili.

Rischio tasso di interesse

L'approccio del Gruppo ACEA alla gestione del rischio di tasso d'interesse, tenuto conto della struttura degli *asset* e della stabilità dei flussi di cassa del Gruppo, è stato finora essenzialmente volto a preservare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari, in modo tale da garantire i margini e la certezza dei suddetti flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente e la modalità di gestione dello stesso risulta tendenzialmente statica.

In particolare per gestione statica (da contrapporsi a quella dinamica) si intende una tipologia di gestione del rischio di tasso di interesse che non prevede un'operatività giornaliera sui mercati ma un'analisi e controllo della posizione effettuati periodicamente sulla base di esigenze specifiche. Tale tipologia di gestione prevede pertanto un'operatività sui mercati non a fini di trading bensì

orientata alla gestione di medio/lungo periodo con l'obiettivo di copertura dell'esposizione individuata.

ACEA ha finora scelto di ottimizzare il rischio di oscillazione dei tassi di interesse scegliendo un *range* di *mix* di indebitamento tra tasso fisso e variabile.

Come noto infatti l'indebitamento a tasso fisso consente ad un operatore di essere immune al rischio *cash flow* in quanto stabilizza gli oneri finanziari a conto economico mentre è molto esposto al *fair value risk* in termini di variazioni del valore di mercato dello *stock* di debito.

L'analisi della posizione debitoria consolidata evidenzia, come il rischio cui risulta essere esposto ACEA è per la maggior parte rappresentato da un rischio di *fair value* essendo composta al 31 dicembre 2014 per circa il 64,32% da debito a tasso fisso considerando gli strumenti di copertura. Con riferimento all'attuale composizione del portafoglio ACEA è esposta in parte al rischio di variabilità dei *cash flow* futuri e, invece, in misura superiore a quello di variabilità del *fair value*.

ACEA uniforma le proprie decisioni relative alla gestione del rischio tasso di interesse che sostanzialmente mirano sia alla gestione sia al controllo di tale rischio ed alla ottimizzazione del costo del debito, agli interessi degli *Stakeholders* e della natura dell'attività del Gruppo e avendo a riferimento il rispetto del principio di prudenza e la coerenza con le *best practice* di mercato. Gli obiettivi principali di tali linee guida sono i seguenti:

- individuare, tempo per tempo, la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile,
- perseguire una potenziale ottimizzazione del costo del debito nell'ambito dei limiti di rischio assegnati dagli organi competenti e coerentemente con le specificità del business di riferimento,
- gestire le operazioni in derivati a fini esclusivamente di copertura, qualora ACEA decida di utilizzarli, nel rispetto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e, quindi, delle strategie approvate e tenuto conto (ex ante) degli impatti economici e patrimoniali di tali operazioni privilegiando quegli strumenti che consentano l'*hedge accounting* (tipicamente *cash flow hedge* e, a determinate condizioni di mercato, *fair value hedge*).

Si ricorda che ACEA ha:

- *swappato* a tasso fisso il finanziamento sottoscritto il 27 dicembre 2007 di € 100 milioni. Lo *swap*, di tipo *IRS plain vanilla*, è stato stipulato il 24 aprile 2008 con decorrenza 31 marzo 2008 (data del tiraggio del sottostante) e scade il 21 dicembre 2021,
- perfezionato un'operazione di *cross currency* per trasformare in euro -tramite uno *swap* tipo *DCS plain vanilla* - la valuta del *Private Placement* (yen) ed il tasso yen applicato in un tasso fisso in euro tramite uno *swap* di tipo *IRS plain vanilla*,
- *swappato* a tasso variabile, € 300 milioni su € 600 milioni del prestito obbligazionario a tasso fisso collocato sul mercato a settembre 2013, della durata di 5 anni.

Tutti gli strumenti derivati contratti da ACEA sopra elencati sono di tipo non speculativo ed il *fair value* degli stessi è rispettivamente

- negativo per € 9,0 milioni (negativo per € 8,7 milioni al 31 dicembre 2013),
- negativo per € 54,9 milioni (negativo per € 36,2 milioni al 31 dicembre 2013) e
- positivo per 1,2 milioni (+ € 0,3 milioni rispetto a € 0,8 milioni del 2013).

Il *fair value* dell'indebitamento a medio - lungo termine è calcolato sulla base delle curve dei tassi *risk less* e *risk adjusted*.

Finanziamenti Bancari:	Costo ammortizzato	FV RISK LESS	Delta	FV RISK ADJUSTED	delta
	(A)	(B)	(A) - (B)	(C)	(A) - (C)
Obbligazioni	1.909.117	2.131.297	(222.180)	2.113.943	(204.826)
a tasso fisso	609	646	(36)	646	(36)
a tasso variabile	777.941	801.554	(23.613)	802.504	(24.563)
a tasso variabile verso fisso	67.386	59.821	7.565	59.820	7.566
Totale	845.936	862.021	(16.084)	862.970	(17.033)

Tale analisi è stata effettuata inoltre con la curva dei tassi «*riskadjusted*», cioè di una curva rettificata per il livello di rischio ed il settore di attività di ACEA. Infatti è stata utilizzata la curva popolata con obbligazioni a tasso fisso denominate in EUR, emesse da società nazionali del settore dei servizi pubblici e aventi un *rating* composito di livello compreso tra BBB+ e BBB-.

Le passività finanziarie a medio lungo termine sono state oggetto di un'analisi di sensitività sulla base della metodologia dello *Stress Testing* ovvero applicando uno spread alla curva dei tassi di interesse *Riskless* costante per tutti i nodi della stessa.

In questo modo è possibile valutare gli impatti sul *Fair Value* e sull'evoluzione dei *Cash Flows* futuri, con riferimento sia ai singoli strumenti costituenti il portafoglio in analisi che al portafoglio complessivo.

La tabella riporta le variazioni complessive in termini di *fair value* del portafoglio debiti considerando *shift* paralleli (positivi e negativi) compresi tra - 1,5% e + 1,5%.

Spread costante applicato	Variazioni di <i>Present Value</i> (€ milioni)
-1,50%	(207,3)
-1,00%	(135,2)
-0,50%	(66,2)
-0,25%	(32,7)
0,00%	0,0
0,25%	32,1
0,50%	63,5
1,00%	124,4
1,50%	182,8

Per quanto riguarda la tipologia di coperture delle quali viene determinato il *fair value* e con riferimento alle gerarchie richieste dallo IASB si informa che, trattandosi di strumenti composti, il livello è di tipo 2.

Impegni e rischi potenziali

Ammontano a € 1.243.667 mila e crescono di € 18.539 mila rispetto al 31 dicembre 2013 (erano € 1.225.128 mila).

Il saldo comprende:

Avalli e fideiussioni rilasciate e ricevute

Presentano un saldo netto positivo pari ad € 291.806 mila essendo gli avalli e fideiussioni rilasciate pari ad € 342.775 mila mentre quelle ricevute ammontano ad € 50.969 mila.

Registrano una variazione in aumento di € 4.102 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Tale crescita è principalmente attribuibile alla sottoscrizione in data 24 settembre 2014 con la B.B.V.A., del contratto di garanzia verso Roma Natura nell'interesse di ACEA Distribuzione per € 1.500 mila, dalla estinzione della garanzia nei confronti di Italgas nell'interesse di Acea Energia per € 2.606 mila e la contestuale ristipula per € 3.713 mila.

Lettere di Patronage rilasciate e ricevute

Il saldo è positivo per € 703.220 mila essendo composto da lettere di patronage rilasciate per € 703.423 mila e lettere di patronage ricevute per € 203 mila.

Nel corso dell'esercizio hanno subito una crescita complessiva di € 14.937 mila.

Le principali variazioni hanno riguardato:

- la riduzione della controgaranzia a favore di Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento concesso ad ACEA Distribuzione per € 24.673 mila, che passa quindi da € 402.049 mila del 2013 a € 377.736 mila,
- emissione di garanzie Societarie a favore di Terna, nell'interesse di Acea Energia, per € 41.090 mila.

Beni di terzi in concessione

Sono pari a € 86.077 mila e non hanno subito modifiche rispetto al 31 dicembre 2013 e si riferiscono ai beni relativi alla Illuminazione Pubblica.



Allegati alla Nota Integrativa

Allegato 1: Posizione Finanziaria Netta

Allegato 2: Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2014

Allegato 3: Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Allegato 4: Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Allegato 5: Informativa di settore (IFRS 8)

Allegato n. 1 – Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2014

Posizione Finanziaria Netta € migliaia	31.12.2014	Parti correlate	31.12.2013	Parti correlate	Variazione
Attività finanziarie non correnti	225	0	225	0	0
Attività finanziarie non correnti infragruppo	1.928.415	1.928.415	1.704.143	1.704.143	224.272
Debiti e passività finanziarie non correnti	(2.677.108)	0	(1.990.862)	0	(686.246)
Attività (Passività) finanziarie da valutazione strumenti derivati	(53.732)	0	(44.874)	0	(8.858)
Posizione finanziaria a medio-lungo termine	(802.201)	1.928.415	(331.369)	1.704.143	(470.832)
Disponibilità liquide e titoli	978.440	0	541.526	0	436.915
Indebitamento a breve verso banche	0	0	0	0	(0)
Attività (Passività) finanziarie correnti	(12.570)	0	(347.940)	0	335.370
Attività (Passività) finanziarie correnti infragruppo	(610.283)	(610.283)	(329.000)	(329.000)	(281.283)
Posizione finanziaria a breve termine	355.587	(610.283)	(135.415)	(329.000)	491.002
Totale Posizione finanziaria netta	(446.613)	1.318.132	(466.783)	1.375.143	20.170



Allegato n. 2 – Movimentazione Partecipazioni al 31 dicembre 2014

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2014						31.12.2014
	31.12.2013	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incrim.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	
Controllate							
ACEA Distribuzione S.p.A.	324.295	0	0	0	0	0	324.295
ACEA Ato2 S.p.A.	585.442	0	0	0	0	0	585.442
Acea8cento S.p.A.	120	0	0	0	0	0	120
Consorcio Agua Azul	4.914	0	0	0	306	0	5.219
Laboratori S.p.A.	4.024	0	0	0	0	0	4.024
Ecomed S.r.l.	22	0	0	0	3	(25)	0
Acea Energia Holding S.p.A.	277.044	0	0	(277.044)	0	0	0
Acea Energia S.p.A.	0	0	0	277.044	0	0	277.044
ACEA Ato5 S.p.A.	3.877	0	0	0	10.057	0	13.934
Aguazul Bogotà SA	766	0	0	0	0	(60)	706
Consorcio Acea Tradexco	43	0	0	0	0	0	43
ACEA Dominicana SA	510	0	0	0	49	0	559
Acque Blu Arno Basso S.p.A.	13.132	0	0	0	1.368	0	14.500
Ombrone S.p.A.	17.430	0	0	0	1.953	0	19.383
Luce Napoli S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
ARSE S.p.A.	354.295	0	0	0	0	0	354.295
Acque Blu Fiorentine S.p.A.	39.697	0	0	0	4.214	0	43.911
ARIA S.r.l.	22.136	0	0	0	0	0	22.136
Umbra Acque S.p.A.	6.851	0	0	0	0	0	6.851
Aquaser S.r.l.	9.948	0	0	0	0	0	9.948
Hydreco S.c.a.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea S.p.A. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Crea Gestioni S.r.l.	6.127	0	0	0	0	0	6.127
AceaGori Servizi S.c.a.r.l.	1.659	0	0	0	0	0	1.659
Solemme	0	0	0	0	0	0	0
Samace	0	5.634	0	0	0	0	5.634
Parco della Mistica	0	10	0	0	0	0	10
Sarnese Vesuviano S.r.l.	163	0	0	0	0	0	163
Acea Illuminazione Pubblica S.p.A.	19.977	0	0	0	0	0	19.977
Acea Servizi Acque S.r.l. in Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Ingegnerie Toscane S.r.l.	58	0	0	0	0	0	58
TOTALE CONTROLLATE	1.692.529	5.643	0	0	17.950	(85)	1.716.037

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2014						
	31.12.2013	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incr.em.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	31.12.2014
Collegate							
Aguas De San Pedro SA	1.774	0	0	0	169	0	1.943
Umbria Distribuzione Gas S.p.A.	318	0	0	0	0	0	318
Marco Polo S.p.A. In Liquidazione	0	0	0	0	0	0	0
Intesa Aretina S.r.l.	11.505	0	0	0	0	0	11.505
Citelum Napoli Pubblica Illuminazione S.c.a.r.l.	306	0	0	0	0	0	306
Sienergia S.p.A. in liquidazione	42	0	0	0	0	0	42
TOTALE COLGATE	13.945	0	0	0	169	0	14.114

€ migliaia	MOVIMENTAZIONE ESERCIZIO 2014						
	31.12.2013	Acquisizioni	Alienazioni	Riclass.	Incr.em.ti/ Decr.ti	Svalutaz./ Perdite	31.12.2014
Altre imprese							
Polo Tecnologico Industriale Romano S.p.A.	2.395	0	0	0	0	0	2.395
WRC PLC	0	0	0	0	0	0	0
Centro Sviluppo Materiali S.p.A.	838	0	0	0	0	(838)	0
Orione	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE ALTRE IMPRESE	3.233	0	0	0	0	(838)	2.395



Allegato n. 3 – Operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

Si informa che non sono state poste in essere nel periodo operazioni significative non ricorrenti.



Allegato n. 4 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni inusuali e/o atipiche

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2014 ACEA S.p.A. non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Investimenti	0	14.151	14.151	0	14.151
Attività di settore					
Immobilizzazioni Materiali	0	157.752	157.752	0	157.752
Immobilizzazioni Immateriali	0	14.246	14.246	0	14.246
Immobilizzazioni Finanziarie	0	1.732.545	1.732.545	0	1.732.545
Altre Attività Commerciali Non Correnti	0	44.003	44.003	0	44.003
Altre Attività Finanziarie Non Correnti	73.565	1.897.435	1.971.000	0	1.971.000
Materie Prime	270	0	270	0	270
Crediti di natura Commerciale	13.302	25.118	38.420	0	38.420
Crediti Commerciali V/controllante	4.479	591	5.070	0	5.070
Crediti V/Controllate / Collegate	0	37.092	37.092	0	37.092
Altre Attività Commerciali Correnti					117.357
Altre Attività Finanziarie Correnti	68.281	242.136	310.417	0	310.417
Depositi bancari					978.440
Totale Attività					5.406.612



Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Passività di Settore					
Debiti Commerciali	978	53.636	54.614	0	54.614
Debiti V/Controllante	0	20.516	20.516	0	20.516
Debiti Commerciali V/Controllate/Collegate	64.269	3.721	67.990	0	67.990
Altre Passività Commerciali Correnti					107.987
Altre Passività Finanziarie Correnti					929.849
Piani a benefici definiti	0	30.685	30.685	0	30.685
Altri Fondi	0	56.567	56.567	0	56.567
Fondo Imposte differite					9.818
Altre Passività Commerciali Non Correnti					269
Altre Passività Finanziarie Non Correnti					2.730.840
Patrimonio Netto					1.397.478
Totale Passività					5.406.612

Allegato n. 5 - Informativa di settore (IFRS 8)

€ migliaia	Illuminazione Pubblica	Corporate	TOTALE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	DISCONTINUING OPERATIONS	TOTALE
Ricavi v/Terzi	63.582	16.838	80.420	0	80.420
Vendite Intersettoriali	0	105.964	105.964	0	105.964
Costo del Lavoro	0	(54.895)	(54.895)	0	(54.895)
Costi Esterni	(69.542)	(61.787)	(131.329)	0	(131.329)
Margine Operativo Lordo	(5.960)	6.120	160	0	160
Ammortamenti e Svalutazione Crediti		(30.917)	(30.917)	0	(30.917)
Svalutazioni/Ripristino di valore di Immobilizzazioni	0	0	0	0	0
Risultato Operativo	(5.960)	(24.797)	(30.757)	0	(30.757)
(Oneri)/Proventi Finanziari					13.488
(Oneri)/Proventi da partecipazioni					106.962
Risultato netto Attività Discontinue					0
Risultato ante imposte					89.694
Imposte					(92)
Risultato Netto					89.601